Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 — **ROMA — Martedì, 2 giugno** — **Numero 129**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Parte Ufficiale

Errata-corrige

Nel R. decreto di parte supplementare, n. CLXXXIII, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 30 maggio p. p., n. 127, per errore della copia trasmessaci, venne stampato « al comune di Arpignano », mentre deve leggersi: « al comune di *Arzignano* ».

LEGGI E DECRETI

Il numero 212 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

La somma di spese effettive consolidate già autorizzata per l'esercizio 1908-909 in L. 138,893,321.54 è portata, per l'esercizio medesimo, alla somma complessiva di L. 152,193,321.54.

Art. 3.

Con i fondi assegnati ai capitoli n. 75: « Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti - scafi - motori - armi a bordo ed a terra », n. 76: « mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi » e n. 79: « spese di mano d'opera per lavori eseguiti negli stabilimenti militari marittimi con personale estraneo alla Regia marina », dello stato di previsione annesso, il Governo del Re provvederà alla manutenzione del naviglio e delle armi ed ai sottoindicati lavori di nuova costruzione:

1° continuazione della costruzione ed allestimento della nave da battaglia di 1ª classe *Roma*;

2° continuazione dell'allestimento della nave da battaglia di 1ª classe *Napoli*;

3° continuazione della costruzione dell'incrociatore *San Marco*;

4° continuazione della costruzione di una nave da battaglia di 1ª classe *A*;

5° inizio della costruzione di una nave da battaglia *B*, di una nave esploratrice e di una nave-bacino sommergibili;

6° inizio della costruzione di una nave sussidiaria per stazioni nell'America del Sud;

7° continuazione della costruzione di una nave cisterna;

8° continuazione della costruzione ed allestimento di due cannoniere lagunari;

9° continuazione della costruzione di un rimorchiatore di alto mare;

10° costruzione di navi d'uso locale, di palischermi a vapore e galleggianti.

Art. 4.

In conformità dell'art. 7 della legge 14 luglio 1907, n. 469, la spesa per i miglioramenti ai tenenti e sottotenenti di vascello e gradi corrispondenti è determinata, per l'esercizio 1908-909, in L. 134,440.22.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato ad alienare le Regie navi *F. Morosini*, *Chioggia* ed *Arno*, in quanto non ritenga maggiormente opportuna la loro demolizione negli stabilimenti della R. marina.

Il ricavato della vendita delle suddette navi o dei materiali provenienti dalla loro demolizione sarà versato in tesoreria e portato in aumento allo stanziamento del capitolo « Acquisto straordinario di carbone per l'aumento della dotazione dei depositi » con le norme stabilite dalla legge 21 marzo 1907, n. 118.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 maggio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1907 al 30 giugno 1908
Numero	Denominazione	

TITOLO I.

Spesa ordinaria.

CATEGORIA PRIMA — *Spese effettive.*

Spese generali.

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Ministero - Personale (Spese fisse)	838,160 —
2.	Ministero - indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	105,000 —
3.	Consiglio superiore di marina - Comitato per l'esame dei progetti di navi (Spese fisse)	42,600 —
4.	Ministero - Spese varie d'ufficio	67,200 —
5.	Manutenzione e miglioramento del fabbricato sede del Ministero e dei locali di proprietà privata adibiti ad uso di uffici in Roma - Canoni d'acqua e fitti relativi	79,660 —
6.	Biblioteche della R. marina - Personale .	12,000 —
7.	Biblioteche della R marina - Materiale .	14,000 —
8.	Telegrammi da spedirsi all'estero	12,000 —
9.	Spese postali	15,000 —
10.	Spese di stampa	90,000 —
11.	Provvista di carta e di oggetti vari di cancelleria	75,000 —
12.	Pubblicazioni ufficiali e periodiche . .	80,000 —
13.	Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati (Spesa d'ordine) . .	1,000 —
14.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
15.	Spese di liti (Spesa obbligatoria)	5,000 —
16.	Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	11,500 —
17.	Sussidi ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio	7,000 —
18.	Sussidi ad impiegati e militari invalidi, già appartenenti all'Amministrazione della Marina e loro famiglie	60,000 —
19.	Compensi per lavori straordinari al personale dell'Amministrazione centrale e delle Amministrazioni dipendenti	80,000 —
20.	Spese di trasferta e di missioni del personale della marina militare, della marina mercantile e del personale civile . . .	887,200 —
21.	Sovvenzioni ad istituti, associazioni e società varie	75,000 —
22.	Distinzioni onorifiche (soprassoldi per medaglie al valore e onorificenze dell'ordine militare di Savoia, acquisto di decorazioni, medaglie di benemerenza)	10,000 —
23.	Spese casuali	15,000 —
		2,582,320 —

Debito vitalizio.

Numero	Denominazione	Competenza
24.	Pensioni ordinarie (personali militari e civili)	5,625,000 —
25.	Pensioni ordinarie (personale lavorante) (Spese fisse)	1,600,000 —
26.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) .	25,000 —
27.	Contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per le pensioni agli operai dei silurificio di San Bartolomeo (legge 15 luglio 1906, n. 348).	8,000 —
		7,258,000 —

Spese per la marina mercantile.

Numero	Denominazione	Competenza
28.	Corpo delle capitanerie di porto (Personale di concetto) (Spese fisse).	800,000 —

29 Bassa forza delle capitanerie di porto (Spese fisse)	355,600 —
30. Personale d'ordine e personale avventizio delle capitanerie di porto (Spese fisse)	165,500 —
31. Conservazione dei fabbricati della marina mercantile	60,000 —
32. Fitto di locali ad uso delle capitanerie di porto (Spese fisse)	19,000 —
33. Indennità, compensi speciali e sussidî per la marina mercantile	63,000 —
34. Arredamenti, retribuzioni e spese varie della marina mercantile	62,000 —
35. Casse invalidi della marina mercantile	443,861 32
36. Spese eventuali per mantenimento, alloggio e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria)	20,000 —
37. Compensi di costruzione e premî di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), e 23 luglio 1896, n. 318 e leggi 16 maggio 1901, n. 176 e 28 giugno 1906, n. 208 - Spese di visite e perizie per l'esecuzione di dette leggi (Spesa obbligatoria)	8,000,000 —
	9,983,961 32

Spese per la marina militare.

38. Stato maggiore generale	4,000,000 —
39. Corpo del Genio navale (ufficiali ingegneri, assistenti e ufficiali macchinisti)	1,710,000 —
40. Corpo sanitario - Personale militare e civile	760,600 —
41. Corpo di commissariato militare marittimo.	932,900 —
42. Ufficiali del Corpo R. equipaggi	439,000 —
43. Ufficiali in posizione ausiliaria (Spese fisse)	132,000 —
44. Corpo R. equipaggi - Paghe alla bassa forza	12,430,000 —
45. Corpo R. equipaggi - Vestiario e spese generali	1,545,000 —
46. Corpo R. equipaggi - Soprassoldi e spese varie	357,000 —
47. Corpo R. equipaggi - Premî di rafferma, soprassoldi e gratificazioni (Spesa obbligatoria)	4,015,000 —
48. Difese costiere - Personale (Spese fisse)	431,000 —
49. Soprassoldi vari al personale militare addetto al servizio semaforico e radiotelegrafico, fattorini e cantonieri.	303,000 —
50. Paghe, indennità e soprassoldi ai carabinieri reali di servizio nei RR. arsenali	286,500 —
51. Indennità e spese di ufficio per i personali militari della R. marina	214,800 —
52. Casermaggio, corpi di guardia ed illuminazione - Mobili ed arredi di alloggi e di uffici militari	220,000 —
53. Fitto di locali e canoni d'acqua ad uso della marina militare	73,100 —
54. Armamenti navali - Competenze di bordo al personale imbarcato e spese eventuali di campagna	7,851,000 —
55. Carbon fossile ed altri combustibili per la navigazione	6,400,000 —
56. Materiali di consumo per le RR. navi.	1,825,000 —
57. Viveri a bordo ed a terra	9,603,000 —
58. Servizio ospedaliero per militari del corpo R. equipaggi (giornate di cura, materiali d'ospedale, spese varie)	550,000 —
59. Istituti di marina (R. accademia navale e R. scuola macchinisti) - Spese generali - Professori militari - Corso complementare - (Spese varie)	336,500 —
60. Istituti di marina (R. Accademia navale e R. scuola macchinisti) - Stipendi ai professori civili (Spese fisse)	101,000 —
61. Servizio idrografico - Personale lavorante (Impiegati civili aggiunti, artieri operai permanenti e assistenti di osservatorio)	119,000 —
62. Servizio idrografico - Materiale e spese varie	144,000 —
63. Servizio semaforico e radiotelegrafico - Materiale	165,000 —
64 Esercizio delle stazioni radiotelegrafiche del Benadir e della colonia Eritrea	110,000 —
65. Personale pel servizio dei fabbricati e delle fortificazioni della R. marina	150,000 —
66. Personale dei contabili e dei guardiani di magazzino (Spese fisse)	1,440,000 —
67. Personale civile tecnico (Spese fisse)	860,000 —
68. Disegnatori della R. marina (Spese fisse)	546,000 —
69. Indennità e spese d'ufficio ai personali civili della R. marina	95,900 —
70. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria).	33,600 —
71. Spese per trasporti di materiali	180,000 —
72. Costruzione, manutenzione e miglioramento di fabbricati, fortificazioni ed opere idrauliche della marina militare	2,547,000 —
73. Acquisti ed impianti di macchinari, attrezzi ecc., occorrenti per gli stabilimenti militari marittimi - Trasformazione e manutenzione dei mezzi di lavoro	1,800,000 —
74 Energia elettrica, combustibili ed altri generi di consumo e spese generali per gli stabilimenti militari marittimi	1,600,000 —
75 Materiale per la costruzione di nuove navi e manutenzione delle navi esistenti, scafi, motori, armi a bordo e a terra	32,104,140 22
76. Mercedi al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi	17,950,000 —
77. Spese varie per il personale lavorante	950,000 —
78. Acquisto di munizionamenti da guerra e conservazione dei munizionamenti esistenti	3,020,000 —
79. Spese di mano d'opera per lavori eseguiti negli stabilimenti militari marittimi con personale estraneo alla R. marina	750,000 —
80. Difese costiere - Materiale (Acquisto e manutenzione dei materiali di uso specifico delle difese costiere e impianto e funzionamento delle stazioni foto-elettriche per la difesa delle piazze marittime)	300,000 —
	119,381,040 22

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali.

81. Personale civile transitorio e in via di eliminazione (Spese fisse)	270,000 —
82. Assegni di aspettativa e disponibilità (Spese fisse)	45,000 —
	315,000 —

Spese per la marina militare.

83. Costruzioni ed acquisti di navi e materiali per la R. marina da guerra. Legge 2 luglio 1905 (Spesa ripartita)	11,000,000 —

84. Sistemazione dei depositi e panifici della R. marina	785,000 —
85. Sistemazione dei depositi di munizioni della R. marina.	883,000 —
	12,668,000 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Partite che si compensano nell'entrata.

86. Fondo di scorta per le RR. navi armate .	3,500,000 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

87. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	2,703 720 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	2,582,320 —
Debito vitalizio.	7,258,000 —
Spese per la marina mercantile	9,988,961 32
Spese per la marina militare.	119,381,040 22
Totale della categoria I della parte ordinaria	139,210,321 54

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.	315,000 —
Spese per la marina militare.	12,668,000 —
Totale della categoria I della parte straordinaria	12,983,000 —

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Partite che si compensano nell'entrata. . .	3,500,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria.	16,483,000 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	155,693,321 54
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro . .	2,703,720 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	152,193,321 54
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	3,500,000 —
Totale spese reali . . .	155,693,321 54
Categoria IV. — Partite di giro . .	2,703,720 —
Totale generale. . .	158,397,011 54

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CXC (Dato a Roma, il 29 marzo 1908), col quale il Monte frumentario di Pietradefusi (Avellino) è stato trasformato in una Cassa di prestanze agrarie e col quale altresì la Cassa stessa è stata concentrata nella Congregazione di carità del luogo e ne fu approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro di agricoltura, industria e commercio:

N. CXCIII (Dato a Roma, il 30 aprile 1908), col quale si approva lo statuto organico del Monte di pietà di Boscomarengo.

N. CXCIV (Dato a Roma, il 30 aprile 1908), col quale si approvano alcune modificazioni recate allo statuto della Cassa di risparmio di Rimini.

N. CXCV (Dato a Roma, il 3 maggio 1908), col quale si modifica lo statuto della Società di mutuo soccorso fra docenti, con sede in Padova.

N. CXCVI (Dato a Roma, il 7 maggio 1908), col quale si nomina il cav. Luigi Galata membro della Commissione Reale per l'applicazione della legge 13 luglio 1905, n. 400, in sostituzione del comm. Enrico Abbate.

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. CXCVII (Dato a Roma, il 7 maggio 1908), col quale l'Opera pia « Colonie Alpine Genovesi » di Genova è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. CXCVIII (Dato a Roma, il 10 maggio 1908), col quale l'opera pia « Nob. ing. Diego Guicciardi » di Tresivio è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

Sulla proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio:

N. CXCIX (Dato a Roma, il 10 maggio 1908), col quale si riconosce in ente morale l'Istituto coloniale italiano in Roma e ne è approvato lo statuto.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3836.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 219, n. 241 del registro attestati, n. 76,396 del registro generale, del 1° febbraio 1906, col titolo: « Macchina per lisciviare, sciacquare e spremere la biancheria », originariamente [illegible] a Fontana Ernesto, a Milano, fu trasferito per intero, col relativo attestato completivo, vol. 241, n. 209 del registro attestati, n. 86,250 del registro generale, del 5 marzo 1907, alla Società anonima « Costruzioni Lavanderie Meccaniche Tripl », a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano con atto pub-

blico in data 18 giugno 1907, rogato dal notaro dott. Luigi Barbesti, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 1° luglio 1907, al n. 26, vol. 315, foglio 68, atti pubblici, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 24 agosto 1907, ore 14.30.

Roma, addì 14 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3849.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 85, n. 354 del registro attestati, n. 43,470 del registro generale, del 20 marzo 1897, col titolo: « Procédé pour l'emmagasinement et l'utilisation de l'acétylène », originariamente rilasciato a Claude Georges, a S. Mandé e Hess Albert a Parigi, già trasferito per intero alla Compagnie Française de l'acétylène dissous, a Parigi, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 22 novembre 1907, n. 180, fu totalmente trasferito alla « Società anonima per imprese di illuminazione », a Roma in forza di cessione totale fatta, con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Parigi, il 12 luglio 1907 e a Roma il 10 settembre 1907, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 23 settembre 1907, al n. 3558, vol. 242, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 26 settembre 1907, ore 16.50.

Roma, addì 14 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3851.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 143, n. 225 del registro attestati, n. 60,109 del registro generale del 23 ottobre 1901, col titolo: « Procédé pour entraver la propagation de l'onde explosive dans les récipients chargés de gaz explosif comprimé », originariamente rilasciato alla Compagnie française de l'acétylène dissous, a Parigi, fu trasferito per intero alla Società anonima per imprese di illuminazione a Roma, in forza di cessione totale fatta con atto privato, firmato dalle parti rispettivamente a Parigi il 12 luglio 1907, e a Roma il 10 settembre 1907, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma, il giorno 23 settembre 1907, al n. 3558, vol. 242, atti privati, e presentato pel visto all'ufficio della proprietà intellettuale il 26 settembre 1907, ore 16.50.

Roma, addì 14 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3871.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 99, n. 190 del registro attestati, n. 48,862 del registro generale, del 27 ottobre 1898, col titolo: « Nuova damigiana di sicurezza, smontabile, in lamiera metallica, per trasporto di liquidi », originariamente rilasciato a Presti Michele, a Milano, già trasferita per intero a Wiget Alfred, a Cantù, e successivamente a Presti Michele, a Milano, e infine a Magnaghi Federico di Silvio, a Milano, come da trasferimenti pubblicati nella *Gazzetta ufficiale* delli 10 giugno 1899, n. 135; 25 luglio 1903, n. 174 e 9 dicembre 1903, n. 289, fu nuovamente trasferito per intero, col relativo attestato completivo vol. 175 n 242 del registro attestati, n. 66,500 del registro generale, delli 5 settembre 1903, a Presti Michele, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano li 27 settembre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano, il giorno 27 settembre 1907, al n. 4635, vol. 1597, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 30 settembre 1907 ore 15.30.

Roma, addì 14 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3903.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 251, n. 217 del registro attestati, n. 88.755 del registro generale, del 10 settembre 1907, col titolo: « Nuova cassetta destinata a depositare monete metalliche », originariamente rilasciato a Kilduff H. Thomas, a New York, fu trasferito per intero a Burns Charles Owen, a New York, in forza di cessione totale fatta con atto privato in Firenze il 30 settembre 1907, accettata con altro atto privato firmato a New York il 20 ottobre 1907.

Tali atti furono debitamente registrati all'ufficio demaniale di Firenze nei giorni 1° ottobre 1907, e 11 aprile 1908, ai nn 2304 e 8995, vol. 331 e 338 atti privati e presentati per il visto alla prefettura di Firenze il 20 novembre 1907, ore 15.

Roma, addì 14 maggio 1908

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3905.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 125, n. 155 del registro attestati, n. 55.383 del registro generale, del 10 luglio 1900, col titolo: « Procedimento per la produzione di lastre di pietra artificiale con mezzi idraulici di collegamento e sostanze filamentose », originariamente rilasciato a Hatschek Ludwig, a Vöcklabruck (Austria), fu trasferito per intero col relativo attestato completivo vol. 133, n. 12 del registro attestati, n. 57,406, del 31 gennaio 1901, alla Società anonima « Eternit » pietre artificiali, a Genova in forza di cessione totale fatta con atto pubblico in data 8 ottobre 1907, rogato in Vöcklabruck dal notaio Ludwig Horzeysky, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Genova il giorno 3 aprile 1908, al numero 16,642, vol. 431 atti pubblici e presentato pel visto alla prefettura di Genova, il 3 dicembre 1907, ore 15.

Roma, addì 14 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3938.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 259, n. 76 del registro attestati, n. 90,832 del registro generale, del 17 dicembre 1907, col titolo: « Balai à laver, à rinçage immédiat », originariamente rilasciato a Lane Edward Christopher, a Parigi fu trasferito per intero a Castori Guglielmo, Magnani Francesco e Rondoni Mario, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano il 18 settembre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 settembre 1907, al n. 425, vol 1576, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, il 3 gennaio 1908, ore 16.

Roma, addì 14 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 20, dall'11 al 17 maggio 1908.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNI	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Mantova*	Bozzolo	Commessaggio . . .	bovina	1	—	2	—	2	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Suzzara	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Nuoro	»	1	—	3	—	3	—
	»	»	Orotelli	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	3	—
	»	»	Ottana	bovina	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Asiago	Gallio	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Fiorenzuola	Villanuova sull'Adda	»	1	—	1	—	1	—
					8	—	13	—	13	—
Carbonchio sintomatico	*Belluno*	Feltre	Feltre	bovina	3	—	3	—	3	—
	Benevento	Cerreto S.	Sassinovo		1	—	1	—	1	—
	Firenze	San Miniato	S. Croce sull'Arno .	»	1	—	1	—	1	—
	Sassari	Nuoro	Ottana	»	1	—	1	—	1	—
					6	—	6	—	6	—
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Castellazzo B. . . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	»	Casale Monf.	Casale	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Coniolo	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Frassineto Po . . .	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Ticineto	»	—	21	56	10	—	67
	»	Novi	Gavi	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Novi	»	—	12	—	—	—	12
	»	Tortona	Sale	»	—	19	—	—	—	19

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Sulmona	Castel di Sangro . .	bovina	—	8	—	8	—	—
	Bergamo	Bergamo	Albano Sant'Alessio	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Gorle	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Grassobbio	»	—	32	—	4	—	28
	»	»	Seriate	»	—	14	—	14	—	—
	»	Clusone	Clusone	»	3	14	6	14	—	6
	»	»	Fino del Monte . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Gandellino	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Oltressenda Bassa .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rovetta	»	—	4	—	—	—	4
	»	Treviglio	Cardico	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Covo	»	—	19	3	3	—	19
	»	»	Pontirolo	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Rimanengo.	suina	—	8	—	8	—	—
	»	»	Romano Lomb. . .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Isso	»	1	—	1	—	—	1
	Bologna	Bologna	Bazzano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelfranco	»	1	21	10	—	1	30
	»	»	Castel San Pietro .	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Crespellano.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Galliera	»	—	12	—	9	1	2
	»	»	Monte San Pietro . .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Monteveglio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Agata Bolognese .	»	—	24	7	—	—	31
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	»	S. P. in Casale. . .	bovina	—	—	6	—	—	6
	Brescia	Brescia	Calvisano	»	2	11	11	11	—	11
	»	»	Bovegno	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Mairano.	»	—	107	—	65	—	42
	»	»	Montirone	»	1	—	48	—	—	48
	»	Chiari	Afariolo	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Chiari	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Conaglio	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Gerolanuova	»	—	42	—	18	—	24
	»	»	Orzinuovi.	»	4	20	29	20	—	29
	»	»	Palazzolo S.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Pontoglio	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Villachiara	»	—	36	—	36	—	—
	.	Verolanuova	Bassano B.			35		—	—	35
	»	»	Leno	»	-	192	—	--	—	192
	»	»	Manerbio	»	1	34	—	23	—	11

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Verolanuova	Milzanello	bovina	—	110	—	—	—	110
	»	»	San Gervasio B.	»	—	3	—	2	—	1
	»	»	Verolavecchia	»	—	7	—	—	—	7
	Campobasso	Campobasso	Toro	»	—	2	—	2	—	—
	Caserta	Nola	Nola	»	—	1	—	1	—	—
	»	Piedimonte d'A	Castello d'Alife	»	—	15	—	8	—	7
	»	»	Dragoni	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	San Gregorio	ovina	—	488	—	80	—	408
	Catanzaro	Catanzaro	Baleastro	bovina	1	—	20	—	—	20
	»	»	Crichi e Simeri	»	—	44	—	—	—	44
	»	Cotrone	Caccuri	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Cotrone	»	1	—	100	—	1	99
	»	»	Cutro	»	—	172	—	—	—	172
	»	»	Isola	»	2	14	8	4	—	18
	»	»	Roccabernarda	»	—	244	—	40	—	204
	»	»	San Mauro	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Santa Severina	»	2	—	123	120	—	3
	»	»	Strongoli	»	10	—	86	—	—	86
	Como	Como	Vergosa	»	—	2	—	—	—	2
	Cremona	Casalmaggiore	Calvatone	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Casalmaggiore	»	—	11	—	4	—	7
	»	»	Drizzona	»	4	8	65	—	—	73
	»	Crema	Casaletto di Sopra	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Ripalta N.	»	—	28	—	28	—	—
	»	»	Rivolta d'Adda	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Romanengo	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Soncino	»	—	112	—	—	—	112
	»	»	Ticengo	»	—	10	—	—	—	10
	»	Cremona	Cappella Cantone	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Cappella Picenardi	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Castelvisconti	»	4	174	102	—	—	276
	»	»	Corte de' Frati	»	—	130	—	80	—	50
	»	»	Paderno C.	»	1	—	53	—	—	53
	»	»	Robecco d'Oglio	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Stagno Lomb.	»	—	31	—	31	—	—
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	8	—	2	—	6
	»	»	Barbaresco	»	—	17	—	6	—	11
	»	»	Benevello	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Diano Alba	»	—	3	—	1	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cuneo*	Alba	Guarene	bovina	—	—	1	—	—	1
	»	»	Magliano A.	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Neive	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Neviglie	»	—	1	—	—	—	1
	»	Cuneo	Fossano	»	—	5	—	4	—	1
	»	»	Id.	suina	—	1	—	—	—	1
	»	Mondovì	Roccadebaldi . . .	bovina	—	12	—	—	—	12
	»	Saluzzo	Caramagna	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Cavallermaggiore . .	»	—	87	—	—	—	87
	»	»	Cervere	»	—	16	—	4	—	12
	»	»	Envie	»	1	4	19	—	—	23
	»	»	Genola	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Murello	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Racconigi	»	3	8	12	—	—	20
	»	»	Id.	ovina	1	—	3	—	—	3
	»	»	Saluzzo	bovina	5	83	100	—	—	183
	»	»	Savigliano.	»	3	10	9	10	—	9
	»	»	Villanova Solaro . .	»	—	47	—	—	—	47
	Ferrara	Ferrara	Ferrara	»	—	15	—	4	—	11
	Firenze	Firenze	Brozzi	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Carmignano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Casellina e Torri . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Fiesole	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Galluzzo	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	Lastra e Signa . . .	»	—	4	2	—	—	6
	»	»	Montespertoli . . .	»	1	2	3	—	—	5
	»	»	Prato	»	1	7	1	—	—	8
	»	Pistoia	Montale	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Pistoia.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Serravalle	»	—	1	—	1	—	—
	»	San Miniato	Castelfiorentino . .	»	—	11	—	—	1	10
	»	»	Certaldo	»	—	—	4	—	—	4
	»	»	Empoli	»	1	20	8	10	—	18
	»	»	Fucecchio.	»	2	—	5	—	—	5
	»	»	Montelupo	»	1	—	6	4	—	2
	»	»	San Miniato	»	—	8	—	8	—	—
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	»	1	2	2	—	—	4
	»	Spezia	Vernazza	»	—	12	—	—	—	12
	Livorno	Portoferraio	Portoferraio.	»	—	2	—	—	—	2
	Lucca	Lucca	Lucca	»	2	—	3	—	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall' 11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Mantova*	Asola	Asola	bovina	—	44	—	44	—	—
	»	»	Casalromano . . .	»	—	63	—	10	—	53
	»	»	Ceresara	»	—	4	—	4	—	—
	»	Bozzolo	San Martino A. . .	»	—	6	—	—	—	6
	»	Castiglione	Guidizzolo	»	—	21	—	—	—	21
	»	Gonzaga	Suzzara	»	1	—	9	—	—	9
	»	Mantova	Curtatone	»	—	40	—	—	—	40
	»	Viadana	Dosolo	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Pomponesco	»	1	—	24	—	—	24
	»	»	Viadana.	»	3	—	27	—	—	27
	Milano	Abbiategrasso	Abbiategrasso . . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Albairate	»	—	61	—	45	—	16
	»	»	Binasco	»	—	65	—	50	—	15
	»	»	Bubbiano	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Casarile	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cassinetta	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Corbetta	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cuggiano	»	—	33	—	33	—	—
	»	»	Gaggiano	»	1	64	44	—	—	108
	»	»	Magenta	»	1	21	8	21	—	8
	»	»	Morimondo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Motta Visconti . . .	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Noviglio	»	—	35	12	—	—	47
	»	»	Vernate	»	—	58	—	30	—	28
	»	»	Zelo Surrigone . . .	»	1	—	39	—	—	39
	»	Gallarate	Azzago.	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cassano M.	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vizzole Tic.	»	1	—	1	—	—	1
	»	Lodi	Boffalora.	»	1	—	10	—	—	10
	»	Milano	Cavenago	»	1	—	17	—	—	17
	»	»	Corno G..	»	—	36	—	—	—	36
	»	»	Lodi Vecchio. . . .	»	1	—	57	—	—	57
	»	»	Maleo	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Ospedaletto	»	—	10	3	10	—	3
	»	»	S. Angelo L.	»	—	93	—	70	—	23
	»	»	Senna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Bollate.	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Buccinasco	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Cusago.	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Locate	»	1	11	29	11	—	29

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Milano*	Milano	Melzo	bovina	—	36	—	30	—	6
	»	»	Pieve E.	»	—	66	—	—	—	66
	»	»	Pozzuolo M.	»	1	23	3	21	—	5
	»	»	Rodano	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Trezzo Ad.	»	—	5	1	—	—	6
	Modena	Mirandola	San Felice	»	—	21	—	—	—	21
	»	Modena	Bomporto	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Campogalliano	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Carpi	»	—	17	56	—	—	73
	»	»	Castelnuovo	»	2	—	15	—	—	15
	»	»	Castelvetro	»	—	30	2	14	—	18
	»	»	Fiorano	»	—	—	27	—	—	27
	»	»	Formigine	»	1	19	8	16	—	11
	»	»	Maranello	»	2	24	4	21	—	7
	»	»	Modena	»	1	20	6	—	—	26
	»	»	Prignano	»	—	16	—	5	—	11
	»	»	Sassuolo	»	—	28	—	22	—	6
	»	»	San Cesario	»	—	9	—	8	—	1
	»	»	Soliera	»	—	7	—	7	—	—
	»	Pavullo	Monfestino	»	—	4	—	—	—	4
	Novara	Biella	Villanova	»	—	—	8	8	—	—
	»	Novara	Casalino	»	—	17	—	17	—	—
	»	»	Garbagna	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Granozzo	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Novara	»	4	6	167	87	—	86
	»	»	S. Pietro Mosezzo	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Vespolate	»	—	—	40	36	—	4
	»	»	Tordobbiate	»	—	18	—	18	—	—
	»	Vercelli	Bianzè	»	—	24	20	—	—	41
	»	»	Borgo d'Ale	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Perzana	»	—	7	—	7	—	—
	»	»	Vercelli	»	—	5	—	5	—	—
	Padova	Campo S. Piero	Campo S. Piero	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Loreggia	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Villanova	»	—	1	6	—	—	7
	»	Cittadella	Cittadella	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Galliera	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	San Martino	»	1	—	4	—	—	4
	»	Monselice	Monselice	»	—	12	—	—	—	12
	»	Padova	Mossia di Padova	»	1	—	2	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Parma*	Borgo S. Donn.	Borgo S. Donnino	bovina	2	19	57	19	—	57
	»	»	Busseto	»	—	48	—	2	—	46
	»	»	Fontanellato	»	5	68	53	10	1	110
	»	»	Id.	suina	1	—	37	—	—	37
	»	»	Noceto	bovina	—	24	—	—	—	24
	»	»	Polerine G.	»	—	32	7	—	—	39
	»	»	Roccabianca	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	San Secondo P.	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Sissa	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Trecasali	»	—	2	—	2	—	—
	»	Parma	Collecchio	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Colorno	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Golese	»	—	11	—	8	—	3
	»	»	Lesignano	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Mezzani	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Montechiarugolo	»	2	2	3	2	—	3
	»	»	San Pancrazio	»	—	4	—	2	—	2
	Pavia	Bobbio	Bobbio	»	—	21	—	12	—	9
	»	»	Romagnese	»	—	48	3	20	—	31
	»	Mortara	Albanese	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Cergnasco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Cilavegna	»	1	3	32	—	—	35
	»	»	Garlasco	»	—	121	—	50	—	71
	»	»	Gravellona	»	—	170	—	40	—	130
	»	»	Mortara	»	—	14	8	—	—	22
	»	»	San Giorgio	»	—	9	—	9	—	—
	»	»	Tromello	»	—	194	—	72	—	122
	»	»	Valeggio	»	—	57	—	57	—	—
	»	»	Vigevano	»	—	112	—	42	—	70
	»	Pavia	Casorate	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Filighera	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Marcignago	»	1	26	33	—	—	59
	»	»	Marzano	»	1	—	72	—	—	72
	»	»	Pavia	»	1	25	8	—	—	33
	»	Voghera	Castoggio	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Corvino	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Santa Giulietta	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Staghiglione	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Voghera	»	—	2	—	—	—	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Perugia*	Rieti	Fara Sabina	bovina	—	42	—	—	—	42
	»	»	Id.	ovina	—	5	—	—	—	5
	»	»	Montopoli	bovina	—	2	—	—	—	2
	Pesaro	Urbino	Permignano	»	1	—	4	—	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola d'A	Alseno	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Besenzone	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Codeo	»	—	2	1	—	—	3
	»	»	Carpaneto	»	—	16	—	—	—	16
	»	»	Fiorenzuola.	»	1	—	4	—	—	4
	»	Piacenza	Gazzola	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Podenzano	»	—	104	—	104	—	—
	»	»	Pontemme	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Sarmato	»	4	130	41	130	—	41
	Pisa	Volterra	Campiglia	»	5	20	4	20	—	4
	»	Pisa	Lari	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Penioli.	»	3	—	12	—	—	12
	Porto Maur.	Porto Maurizio	Diano Marina. . . .	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Diano San Pietro . .	»	1	5	1	—	—	6
	Ravenna	Lugo	Cotignola.	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Id.	suina	—	11	—	11	—	—
	Reggio Em.	Guastalla	Luzzara	bovina	1	—	16	—	—	16
	»	Reggio Emilia	Cadelboscosopra . .	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Castellarano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Caviago	»	1	20	28	20	—	28
	»	»	Collagna.	»	4	—	10	—	—	10
	»	»	Quattro Castella . .	»	—	25	—	25	—	—
	»	»	Reggio Emilia . . .	»	1	47	1	—	—	48
	»	»	Id.	suina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Rubiera	bovina	3	12	40	12	—	40
	»	»	Scandiano	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Votto	»	2	—	3	—	—	3
	Roma	Roma	Roma	»	—	100	—	—	—	100
	»	Viterbo	Sutri	»	—	8	—	—	—	8
	Sondrio	Sondrio	Piaterla	»	—	7	—	—	—	7
	Torino	Aosta	Aosta	»	1	109	2	103	—	8
	»	»	Aymavilles	»	1	3	2	3	—	2
	»	»	Donnazi	»	—	9	—	4	—	5
	»	»	San Christoph . . .	»	8	95	8	42	—	61
	»	Ivrea	Barone.	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Borgomasino . . .	»	4	24	10	20	1	13
	»	»	Candia	»	4	55	7	—	—	62

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Ivrea	Maglione	bovina	11	—	11	—	—	11
	»	»	Mazzè	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Salassa	»	5	—	9	9	—	—
	»	»	Vestignè	»	1	2	1	1	—	2
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	2	—	50	—	—	50
	»	Torino	Barbania	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Brozolo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Chivasso	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Pralormo	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Rivarolo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Id.	suina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	—	2	—	—	2
	»	»	Rondissone	bovina	3	—	5	—	—	5
	»	»	Torino	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Verolengo	»	2	—	7	—	—	7
	Treviso	Asolo	Altivole	»	1	—	5	—	—	5
	»	»	Castello di Godegno	»	1	6	—	—	—	6
	»	»	San Zenone	»	1	—	15	—	—	15
	»	Conegliano	Gaianne	»	3	—	18	—	—	18
	»	Oderzo	Fontanelle	»	1	—	10	—	—	10
	»	»	Go[illegible]te	»	5	—	72	—	—	72
	»	»	Oderzo	»	1	—	1	—	—	1
	»	»	Motta	»	3	—	37	—	—	37
	»	Treviso	Istrano	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Paese	»	2	—	18	—	—	18
	»	»	Roncade	»	1	—	2	—	—	2
	Verona	Cologna Ven.	Zimella	»	1	—	5	—	—	5
	»	Isola della S.	Ronco all'Adige	»	1	18	8	—	—	26
	»	Legnago	Minerbe	»	—	20	—	—	—	20
	»	San Bonifacio	Arcole	»	1	14	60	—	—	74
	»	»	Monteforte	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	San Bonifacio	»	—	3	—	—	—	3
	»	Tregnago	Vestenanuova	»	3	—	16	—	—	16
	»	Villafranca	Taleggio	»	1	—	6	—	—	6
	Venezia	S. Donà di P.	Fossalta	»	—	—	16	—	—	16
	»	»	Munde	»	—	—	6	—	—	6
	»	Venezia	Burano	»	—	—	38	—	—	38
	Vicenza	Bassano	Tezze	»	2	—	8	—	—	8
	»	Lonigo	Gambellara	»	—	27	—	—	—	27
	»	»	Lonigo	»	1	—	2	—	—	2
					228	7701	2620	2525	6	6790

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Rogna	*Aquila*	Aquila	Barisciano	ovina	—	30	—	—	—	30
	»	»	Camarda	»	—	1800	—	—	—	1800
	»	»	Campotorto.	equina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Collepietro	ovina	—	50	—	—	—	50
	»	»	Lucoli	»	—	24	—	—	—	24
	»	»	Novelli	»	—	100	—	—	—	100
	»	»	Rojo Piano.	»	—	267	—	—	—	267
	»	»	S. Eusario F. . . .	»	—	31	—	—	—	31
	»	Avezzano	Capistrello.	»	—	34	—	—	—	34
	»	»	Collarmete	»	—	—	7	—	—	7
	»	»	Massa d'Alba. . . .	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pescina	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Scurcola.	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Tagliacozzo.	»	—	191	—	191	—	—
	»	Cittaducale	Borgocollefegato . .	»	—	235	—	—	—	235
	»	»	Petrella Salto . . .	»	—	40	33	—	4	69
	»	Sulmona	Anversa	»	—	200	—	—	—	200
	Foggia	Foggia	Biccari	»	—	458	—	—	—	458
	»	»	Foggia.	»	—	246	—	106	—	140
	»	San Severo	Castelnuovo D. . . .	»	—	250	—	—	—	250
	»	»	S. Marco in Lamis .	»	—	297	—	297	—	—
	»	»	Vico Garganico . .	»	—	60	—	—	—	60
	Palermo	Cefalù	Cefalù	»	—	—	1	—	—	1
	Perugia	Rieti	Fara Sabina	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Rieti	»	—	34	—	—	—	34
	»	Spoleto	Poggiordomo . . .	»	—	—	47	—	—	47
	Potenza	Matera	Matera.	»	—	226	—	4	—	222
	»	»	Miglionico	»	—	619	—	—	—	619
	»	Potenza	Palmira	»	—	15	—	—	—	15
	Roma	Civitavecchia	Civitella S. P. . . .	»	—	7	—	—	—	7
	»	»	Tolfa.	»	—	1310	—	—	—	1310
	»	Roma	Monteflavio	»	—	96	—	—	—	96
	»	»	Moricone.	»	—	710	—	—	—	710
	»	»	Rocca Cant.	»	—	342	—	—	—	342
	»	Velletri	Sogni	»	—	9	—	—	—	9
					—	7759	88	618	4	7225

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	*Ascoli*	Ascoli	Ascoli	canina	—	1	—	—	1	—
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	—	1	—	—	1	—
	»	Bari	Modugno	»	—	2	—	—	—	2
	Belluno	Belluno	Belluno	»	—	1	—	—	—	1
	»	Feltre	Feltre	»	—	—	2	—	2	—
	Bologna	Bologna	Galliera	»	—	—	1	—	1	—
	Catania	Caltagirone	Licodia Eubea	»	—	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Palmas Suergiu	»	—	1	—	—	—	1
	Foggia	Bovino	S. Agata di Puglia	»	—	1	—	—	—	1
	Girgenti	Girgenti	Naro	»	—	1	—	—	—	1
	Perugia	Perugia	Valfabbrica	»	—	—	1	—	1	—
					—	8	5	—	7	6
Morva e farcino	*Catania*	Acireale	Castiglione	equina	—	1	—	—	1	—
	Foggia	Bovino	Ascoli Satriano	»	—	14	—	—	—	14
	»	Foggia	Manfredonia	»	—	14	—	—	—	14
	Genova	Genova	Nervi	»	1	—	2	—	—	2
	»	Spezia	Sarzana	»	—	4	—	—	—	4
	Lecce	Brindisi	Oria	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	S. Giuseppe Vesuviano	»	—	3	—	—	—	3
	Padova	Padova	Padova	»	1	—	9	—	—	9
	Reggio Em.	Guastalla	Rolo	»	—	1	—	—	1	—
					2	38	11	—	2	47
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Malattie infettive dei suini	*Ancona*	Ancona	Ancona	—	1	—	2	—	2	—
	Aquila	Aquila	San Pio	—	—	14	3	—	—	17
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Offida	—	1	—	1	—	1	—
	»	»	Roccafluvione	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Venarotta	—	4	—	4	—	—	4
	»	Fermo	Montefalcone	—	—	4	—	—	4	—
	Benevento	Correto Sann.	S. Salvatore Teles.	—	—	2	—	2	—	—
	Bologna	Bologna	Bologna	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castel d'Argile	—	—	—	—	—	1	—
	»	»	Castel San Pietro	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Dozza	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Praduro e Sasso	—	—	1	—	—	—	1
	»	»	Sala Bolognese	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Pietro in Casale	—	—	—	1	—	—	1
	Campobasso	Campobasso	Matrice	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Aratino	—	4	—	4	—	4	—
	»	»	Ripalimosano	—	12	—	15	—	1	14
	»	Isernia	Sesto Campano	—	25	—	25	—	25	—
	»	Larino	Montelongo	—	50	57	22	40	18	21
	»	»	Montorio	—	4	4	2	—	2	4
	Caserta	Caserta	Gricignano	—	—	—	2	—	—	2
	»	»	Mignano	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Roccaromana	—	—	5	—	—	4	1
	»	»	Teano	—	—	—	3	—	1	2
	»	Formia	Coreno A.	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Francolise	—	—	7	6	—	4	9
	»	»	Pico	—	—	7	9	—	9	7
	»	Piedimonte	Castelcampagnaro	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Fontegreca	—	—	—	8	—	—	8
	»	»	Pratella	—	—	10	7	—	17	—
	»	Sora	Arpina	—	—	—	3	—	3	—
	Catania	Nicosia	Agira	—	2	2	2	—	2	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	1	33	2	2	2	31
	»	»	Isca	—	1	—	4	—	4	—
	»	»	Petrizzi	—	1	5	6	4	1	6
	»	Nicastro	Maida	—	2	—	36	—	21	15
	Como	Varese	Masciago P.	—	—	4	—	3	—	1
	Cosenza	Castrovillari	Acquaformola	—	—	—	15	10	—	5
	»	Cosenza	Lomanico	—	—	40	12	8	—	44
	»	»	Lattarico	—	—	8	—	8	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Cosenza*	Cosenza	Torano	–	—	—	2	—	2	—
	»	Rossano	Santa Sofia.	—	—	—	7	—	6	1
	Cuneo	Cuneo	Fossano	—	—	7	—	—	—	7
	Ferrara	Cento	Pieve di Cento . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Foggia	San Severo	Casalnuovo.	—	—	14	—	—	2	12
	Lucca	Lucca	Capannori	—	2	—	7	—	4	3
	Macerata	Camerino	Sefro	—	3	10	8	—	2	16
	»	»	Visso	—	6	—	13	—	1	12
	»	Macerata	Porto Recanati . . .	—	—	5	—	—	1	4
	Mantova	Ostiglia	Sustinente	—	–	47	—	—	—	47
	»	Sermide	Poggio R.	—	—	20	—	12	—	8
	»	San Benedetto	Quistello	—	—	22	—	—	—	22
	Messina	Castroreale	Limina.	—	6	—	15	—	8	7
	»	Messina	Alì	—	30	—	30	—	24	6
	Milano	Milano	Zibido San Giacomo	—	—	19	—	—	—	19
	Modena	Mirandola	Mirandola	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Finale	—	—	1	—	—	1	—
	Napoli	Casoria	Afragola	—	5	4	5	—	9	—
	Palermo	Palermo	Mezzoiuso	—	—	—	2	—	—	2
	Parma	Borgo S. Donn.	Borgo San Donnino .	—	1	—	24	—	—	24
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	—	29	—	—	—	29
	»	Parma	Montecchiarugolo .	—	—	33	—	6	—	27
	»	»	San Pancrazio . . .	—	—	1	—	1	—	—
	Pavia	Pavia	Santa Cristina . . .	—	1	—	10	—	—	10
	»	»	Torre d'Isola. . . .	—	1	—	3	—	—	3
	Perugia	Rieti	Monfeo.	—	—	—	9	4	—	5
	»	Spoleto	Cascia	—	—	11	—	—	—	11
	»	»	Preci.	—	—	4	—	—	—	4
	»	Terni	Acquasparta	—	—	10	—	—	—	10
	»	»	Guardea	—	—	6	—	2	—	4
	Piacenza	Fiorenzuola d'A.	Alseno	—	—	6	—	—	—	6
	»	»	Cortemaggiore . . .	—	—	19	—	—	—	19
	»	»	S. Pietro in Cerro .	—	—	10	—	—	10	—
	Potenza	Matera	Montalbano.	—	—	24	—	—	4	20
	»	Potenza	Montemurro	—	—	3	—	1	2	—
	Reggio Emil.	Guastalla	Guastalla.	—	—	7	—	3	4	—
	»	»	Reggiolo	—	—	38	—	—	5	33
	»	Reggio Emilia	Casalgrande	—	1	—	7	—	2	5
	»	»	Caviago	—	—	—	1	—	1	—
	»	»	Montecchio.	—	—	24	—	—	3	21
	»	»	Quattro Castella . .	—	—	10	26	—	36	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Roma*	Frosinone	Alatri	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Anagni	—	—	22	—	—	—	22
	»	Viterbo	Bomarzo	—	—	5	—	—	—	5
	»	»	Viterbo	—	—	2	—	—	—	2
	Salerno	Salerno	Scafati	—	—	1	—	—	—	1
	Siena	Siena	Poggibonsi	—	1	—	1	—	—	1
	»	Montepulciano	Montepulciano	—	1	—	3	—	1	2
	»	»	Torrita	—	1	1	4	—	—	5
	Teramo	Teramo	Teramo	—	—	2	12	—	4	10
	Torino	Ivrea	Azeglio	—	—	3	—	3	—	—
	»	»	Piverone	—	—	4	—	4	—	—
	»	Pinerolo	Perrero	—	1	—	1	—	1	—
					168	659	887	118	262	671
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Petescia	ovina	—	70	—	—	—	70
	»	Terni	Terni	»	—	32	70	10	—	92
	Roma	Frosinone	Acuto	»	—	11	—	—	—	11
	»	Roma	Bracciano	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Manziana	»	—	20	—	—	—	20
	»	Viterbo	Ischia di Castro	»	—	10	—	—	—	10
					—	152	70	10	—	212

RIEPILOGO

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	7	—	10	—	10	—
	ovina	1	—	3	—	3	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		8	—	18	—	18	—

Segue **RIEPILOGO**

	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dall'11 al 17 maggio 1908	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio sintomatico	bovina	6	—	6	—	6	—
	ovina	—	—	—	—	—	—
		6	—	6	—	6	—
Afta epizootica	bovina	226	7192	6576	2411	6	6331
	ovina	1	488	5	80	—	413
	suina	1	41	39	34	—	46
		228	7701	6620	5525	6	6790
Morva e farcino	equina	2	38	11	—	2	47
Vaiuolo caprino	—	—	—	—	—	—	—
Vaiuolo bovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—
Rabbia	canina	—	8	5	—	7	6
	equina	—	—	—	—	—	—
	bovina	—	—	—	—	—	—
	suina	—	—	—	—	—	—
		—	8	5	—	7	6
Rogna	ovina	—	7759	88	618	4	7225
	equina	—	—	—	—	—	—
		—	7759	88	618	4	7225
Malattie infettive dei suini	suina	168	659	387	113	262	671
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	—	152	70	10	—	212

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

BULGARIA — *Dal 7 al 14 maggio 1908* — B. 16.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infetti
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. della capra	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	3	3
Moccio equino	5	7
Afta epizootica	1	1
Carbonchio sintomatico	1	1

BULGARIA — *Dal 14 al 21 maggio 1908* — B. 17.

MALATTIE	Numero dei comuni infetti	Numero delle località infette
Rabbia	2	2
Carbonchio ematico	2	2
Rogna del bove	—	—
Id. del bufalo	—	—
Id. delle capre	—	—
Id. del cavallo	1	1
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	2	2
Vaiuolo ovino	4	4
Moccio equino	3	3
Afta epizootica	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 13 al 20 maggio 1908.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	3	10
Carbonchio ematico	6	13
Pleuropolmonite essudativa dei bovini	—	—
Moccio e farcino	21	34
Vaiuolo	—	—
Rogna dei cavalli	53	71
Id. delle pecore	—	—
Id. delle capre	9	26
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	71	128
Peste e setticemia dei suini	172	420
Morbo coitale maligno	—	—
Esantema coitale vescicoloso dei solipedi	31	39
Id. id. dei bovini	46	333
Colera degli uccelli	8	33
Peste dei polli	—	—
Rabbia	46	47

In questo periodo di tempo in tutti i regni e paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

TIROLO E VORARLBERG.
Dall'11 al 18 maggio 1908

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rabbia	—	—	—
Afta epizootica	—	—	—
Rogna	6	26	55
Moccio equino	—	—	—
Mal rossino	2	3	12
Peste suina	22	57	75
Esantema coitale vescicoloso	11	75	211
Carbonchio ematico	—	—	—
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Colera degli uccelli	—	—	—
b) VORARLBERG.			
Peste suina	—	—	—
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—

ISTRIA — *Dal 16 al 23 maggio 1908.*

MALATTIE	N. dei Comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	1	4	6
Carbonchio ematico	—	—	—
Rogna	5	8	10
Mal rossino	1	7	9
Peste suina	17	63	99
Moccio equino	1	1	(1) 20

(1) Sotto osservazione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 2 al 9 maggio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	33	39
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	14	36
Rabbia	—	—
Rogna ovina	8	—
Mal rossino dei suini	55	(1) 247

(1) Uccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

GRAN BRETTAGNA — *Dal 9 al 16 maggio 1908.*

MALATTIE	Focolai di malattia	Casi
Carbonchio	22	26
Afta epizootica	—	—
Moccio e farcino	22	66
Rabbia	—	—
Rogna ovina	2	—
Mal rossino dei suini	57	(1) 192

(1) Uuccisi perchè infetti o stati esposti all'infezione.

SERBIA — *Dal 2 al 9 maggio 1908.*

MALATTIE	Comuni	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	—	—	—	—
Carbonchio	—	—	—	—
Rabbia	5	5	5	5
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

SVIZZERA — *Dall'11 al 17 maggio 1908.*

(B. n. 20)

MALATTIE	N. dei cantoni infetti	N. dei comuni infetti	Stalle o mandre	N. degli animali ammalati	N. degli animali morti od uccisi
Carbonchio sintomatico	5	6	—	15	10
Carbonchio ematico	1	1	—	1	1
Afta epizootica	—	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—	—
Mal rossino e pneumoenterite dei suini	5	11	11	115	18
Rogna	—	—	—	—	—

RUSSIA. — *Bollettino del mese di gennaio 1908.*

MALATTIE	Numero dei Governi infetti	Numero dei Comuni infetti	Animali caduti ammalati	Morti od uccisi
Russia europea.				
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	11	49	192	217
Carbonchio ematico	39	311	688	654
Vaiuolo ovino	9	31	1563	553
Afta epizootica	28	92	4200	86
Pneumo-enterite infettiva dei suini	19	43	818	608
Mal rossino	18	46	295	174
Moccio equino	35	429	854	846
Rabbia	46	305	743	747
Russia Asiatica-Caucaso settentrionale e Transcaucaso.				
Peste bovina	9	145	1839	1259
Pleuro-polmonite essudativa dei bovini	9	57	363	236
Carbonchio ematico	10	19	53	46
Vaiuolo ovino	4	8	1854	21
Afta epizootica	11	40	3676	—
Pneumo-enterite infettiva dei suini	—	—	—	—
Mal rossino	1	1	3	3
Moccio equino	16	44	49	85
Rabbia	14	29	78	77

GRANDUCATO DI LUSSEMBURGO

1ª quindicina di maggio 1908.

Nessun caso di malattia contagiosa od infettiva.

BAVIERA. — *Dall'1 al 15 maggio 1908.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	2	2
Afta epizootica	2	3	5
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	6	60	90

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Direzione generale dei servizi elettrici)

AVVISO.

Il giorno 27 maggio 1908, in Serra San Quirico Stazione, Sasso, Castellaro e Domo, provincia di Ancona, è stato attivato al pubblico un ufficio telefonico comunale con orario limitato di giorno.

Roma, 31 maggio 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 226,414 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 995,429 del già consolidato 5 0[0) per L. 93.75, al nome di Carones *Cristina* fu Carlo, minore, sotto la patria potestà della madre Cobianchi Giuseppina, vedova Carones, domiciliata in Intra (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carones *Elisabetta* fu Carlo, ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consol. 3.75, 3.50 0[0 cioè: n. 338,722 d'inscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,207,950 del già cons. 5 0[0), per L. 187.50-175, al nome di Durio Pietro, *Maria*, Rosalia, Giuseppina ed *Ernesto* fu Pietro, minori, sotto la patria potestà della madre Gamba Giuseppina vedova Durio, domiciliati in Civiasco (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Durio Pietro, *Anna-Maria-Letizia-Rosalia*, Rosalia, Giuseppina e *Silvio-Zeffirino-Ernesto* fu Pietro, minori, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state

notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0 cioè: n. 533,522 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 960, al nome di Vittadini *Amalia* di Ercole, nubile, domiciliata in Marcignago (Pavia) vincolata ai termini e per gli effetti della legge 24 dicembre 1896, n. 554, modificata con quella del 23 giugno 1907, n 365 pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Dian *Battista* di *Battista*, tenente nel R. esercito, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vittadini *Maria-Amalia-Giovanna-Pia* di Ercole ecc. (come sopra), vincolata (come sopra) pel matrimonio da contrarsi dalla titolare con Dian *Giambattista* di *Giambattista*, tenente nel R. esercito, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto

Roma, il 1° giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 919,030 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 120, ora convertita in quella 3.75 0[0 n. 197,771 di L. 90.84, al nome di Rossi Angelo, Giuseppina, *Amalia* ed Alessandro fu Giuseppe, minori, sotto l'amministrazione della madre Rizzi Giuditta fu Angelo vedova Rossi, domiciliati in Milano, e vincolata d'usufrutto, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rossi Angelo, Giuseppina, *Virginia-Amalia* ed Alessandro fu Giuseppe, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1908.

Pel il direttore generale
GARBAZZI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 3.75, 3.50 0[0, n. 289,331, d'inscrizione già n. 1,127,121, del consolidato 5 0[0 per L. 15 e 14 al nome di Carginale *Rosa* di Luigi, minore sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Carginale *Concetta-Rosa* di Luigi, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

La signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio moglie di Cucco Luigi, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 4536 ordinale, statale rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Novara, in data settembre 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 10, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, per conversione.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato alla signora Iacazio-Manot Elena fu Antonio, moglie di Cucco Luigi, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 1° giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 2 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.97 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° giugno 1908

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto.*	104 42 93	102 55 93	102 85 80
3 1/2 % *netto.*	103 50 —	101.75 —	102 02 32
3 % *lordo....*	69 58 61	68 38 61	69 17 94

CONCORSI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 15 in Milano (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 101,989 — Aggio lordo L. 6,170.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 100,383 — Aggio lordo L. 6,113.

Esercizio 1906-1907 — Riscossioni L. 99,434 — Aggio lordo L. 6,077.

Media annuale delle riscossioni L. 100,602 — Media annuale dell'aggio lordo L. 6,120.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 30 giugno 1908, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 4,620.

I ricevitori non ancora soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623 possono concorrere con un aggio effettivo non inferiore a L. 3,996.00 il quale (con l'aumento accordato dall'art. 23 della legge stessa) corrisponde a quello sopraindicato.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 3,870.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 21 maggio 1908.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 1° giugno 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

MELODIA, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del figlio del compianto senatore Resti-Ferrari con la quale si ringrazia il Senato delle inviate condoglianze.

Congedo.

Si accorda un congedo al senatore Pisa.

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Comunica una lettera del senatore di Sambuy il quale annunzia di essere intervenuto in rappresentanza del Senato, all'inaugurazione del busto al generale Cavalli avvenuta in Torino il 30 maggio e trasmette le parole da lui pronunciate in tale occasione.

Presentazione di relazione.

MEZZANOTTE. Presenta la relazione sul disegno di legge: Tombola telegrafica nazionale a favore dell'ospedale di Pescara ».

Approvazione di disegni di legge.

MELODIA e FABRIZI, segretari, leggono successivamente i seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

« Approvazione del piano regolatore e di ampliamento della città di Spezia » (N. 756);

« Maggiori assegnazioni di fondi per spese di commissione » (N. 804).

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei progetti di legge approvati sabato ed oggi per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Seguito della discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti per l'esercizio finanziario 1908-909 » (N. 803).

PRESIDENTE. Ricorda che sabato venne iniziata la discussione generale.

DE MARINIS. A proposito del divorzio a cui accennò il senatore Pierantoni, egli crede che gli studi debbano essere rivolti all'indole di questo istituto, specialmente in rapporto ai provvedimenti per la prole. E questo è il punto cardinale che deve essere studiato dalla Commissione per la riforma del diritto privato.

Sulla questione dei minorenni delinquenti, questione gravissima e complessa, specialmente di fronte alle condizioni della società moderna, bisogna tenere in considerazione particolare i minorenni poveri.

Indica quali dovrebbero essere gli scopi dei patronati dei minorenni, e come dovrebbero svolgere la loro azione.

Colla sola beneficenza pubblica non si può risolvere il problema; perchè questa non è sufficiente per tutti i minorenni, mentre tutti i minorenni debbono essere soccorsi ed educati affinchè diventino elementi onesti della società.

Oggi che si grida tanto contro l'aumento della delinquenza dei minorenni, egli ritorna sull'opinione dei patronati, ai quali il Governo dovrebbe dare il suo aiuto efficace.

Si associa alle osservazioni del senatore Guala riguardo alla mancata azione del pubblico ministero, e legge gli articoli del Codice penale con i quali si possono punire gli scioperi individuali e collettivi, quando vi sia la minaccia o la violenza. Il Codice stesso in altri articoli punisce la minaccia e la resistenza alla forza pubblica. Il pubblico ministero nei casi contemplati da quegli articoli potrebbe e dovrebbe agire.

Si sono invocati gli interessi economici, ma il fatto è che nella società moderna vi sono esseri che si vogliono imporre colla loro prepotenza; e l'oratore domanda: è questo uno stato di diritto?

Conchiude pregando il ministro guardasigilli di farsi interprete

delle sue osservazioni presso la Commissione che studia le riforme pel diritto privato, e di voler richiamare i rappresentanti del pubblico ministero a perseguire i delitti determinanti lo sciopero (Bene).

ROSSI LUIGI, relatore. Ringrazia il ministro per le sue cortesi parole ed i senatori che, intervenendo in questa discussione, hanno dimostrato un vivo interessamento per gl'importanti e delicati argomenti che si attengono alla amministrazione della giustizia.

Molte osservazioni furono fatte, anche nel campo filosofico e dottrinale, specialmente in ordine al divorzio, alla delinquenza aumentata dei minori, ai matrimoni illegali, al bisogno di riformare senz'altre dilazioni il Codice di procedura penale, laddove dispone intorno ai pubblici dibattimenti.

Sono argomenti gravi, dove la discussione è gara feconda d'idee, che elevano il sentimento dell'Assemblea, ma sui quali non può in questa sede indugiarsi il relatore, che deve per suo istituto rappresentare i concetti svolti, e le deliberazioni prese dalla Commissione di finanze in ordine al bilancio.

Queste ed altre simiglianti questioni deve dunque ritenere esaurite colle repliche del ministro.

Altri argomenti invece ha il debito di affrontare e discutere.

Rileva il tema del riordinamento e della riduzione delle circoscrizioni e confuta l'opinione del senatore Massabò che lo giudicava inattuabile.

Certo le opposizioni locali, che bene spesso si traducono in opposizioni parlamentari, ne rendono difficile l'attuazione. Ma la riforma è quant'altra mai opportuna. Vi sono preture e tribunali senza lavoro, che non usano nemmeno convocarsi ad udienze prestabilite, i quali potrebbero, con vantaggio dell'erario e della giustizia essere assorbiti da altri, alimentandosi invece il personale delle sedi dove fervo il lavoro.

In ordine alle Corti di cassazione, ne raccomanda vivamente la unificazione.

Si può preferire il sistema della Cassazione o si possono preferire altri sistemi, come la terza istanza, rinunciando al primo. Ma il concetto di Corte regolatrice si identifica necessariamente con quello di Corte regolatrice unica.

Approva sul notariato le nuove disposizioni del ministro; ma, poichè non si tratta soltanto di discutere gli emendamenti dell'Ufficio centrale, ma di semplificare il disegno stesso dell'onorevole Gallo, parrebbe più opportuno di sostituire quest'ultimo con un disegno nuovo.

La Commissione di finanze è indotta a raccomandare un maggiore vigilanza sulle Società commerciali e sulla gestione dei fallimenti. È vezzo volgare di far risalire alla legge i difetti della sua applicazione.

Il Codice di commercio ha, in ordine alle Società, specie alle anonime, disposizioni ordinate e razionali.

Sono disciplinate accuratamente in tutti i loro atti, dalla costituzione allo scioglimento; nella nascita, nella vita e nella morte.

Non vi è atto che non sia soggetto al controllo del magistrato: severe sanzioni sono stabilite per i contravventori. Ma la legge non è sufficientemente osservata.

Non ne fa carico all'autorità giudiziaria, ma al difetto di numero di magistrati, dove sono più vivi i commerci e alla mancanza di organizzazione in questi servizi.

Non crede giusto il concetto del ministro di istituire il contraddittorio coi delegati del Ministero d'agricoltura, industria e commercio, che sarebbero disadatti per così difficile opera.

Preferisce sempre il solo intervento del magistrato ordinario: ma occorre che questo sia messo in condizione di esercitare in modo esauriente il suo ufficio di esame e di controllo.

Bene è pure disciplinata nella legge la gestione fallimentare, e meglio che in altri paesi che sogliono citare ad esempio. Difetti di esecuzione anche qui si trovano; non già deficienze gravi di legge.

Il Codice del 1883, che risale ad un quarto di secolo fa, è certamente perfettibile, come ogni cosa umana; ma non merita le censure che sono state rovesciate su di esso.

E al postutto l'oratore crede pericoloso il frequente mutar della legge.

Vorrebbe imitato l'esempio dei Romani e degli Anglo-Sassoni, dai quali non venivano e non vengono codificati principii e istituti che non siano passati per consuetudini nell'anima popolare.

Chiude lodando l'attività dell'opera del ministro che ha migliorato, e che attende a migliorare moralmente e materialmente l'Amministrazione della giustizia.

Gli invia l'augurio fraterno di portare compimento le riforme felicemente iniziate. Nessuna più nobile ambizione può agitare il cuore di un uomo di Governo, che quella di rendere più consone ed adeguate all'ufficio le condizioni della giustizia della patria della giustizia che è la tutela di tutti i diritti e dei diritti di tutti; che è la speranza dei deboli, l'invocazione degli umili, il grido delle genti oppresse, la più alta aspirazione alla quale possa arrivare l'anima umana. (Approvazioni).

ORLANDO, ministro di grazia e giustizia e dei culti. Non rientra nella discussione generale, ma si limita a brevi dichiarazioni.

Per le osservazioni fatte dal senatore De Marinis intorno al divorzio e ai minori delinquenti, si rimette alle cose dette nel suo precedente discorso.

Il senatore De Marinis ha parlato di fatti che, secondo le disposizioni del Codice penale, costituiscono reati, per concludere che gli ufficiali dipendenti dal Ministero di grazia e giustizia debbono procedere alla loro repressione.

Ciò è naturale; ma non si debbono deprimere lo spirito e lo zelo di eccellenti funzionari, pur riconoscendo che in parte esistono deficienze. Ed accenna agli ufficiali del pubblico ministero che tengono con decoro il loro alto ufficio, ed anche ai umili sostituti che non hanno esitato ad assumere coraggiosamente gravi responsabilità.

Questo in linea generale; ma se gli fossero additati casi speciali in cui l'azione del pubblico ministero si sia dimostrata insufficiente nella repressione di fatti costituenti reati, egli provvederebbe.

Osserva quanto sia difficile l'accertamento dei delitti collettivi; nè con ciò intende scagionare la responsabilità di alcuno.

Il ministro intende e provvede sempre che la legge sia osservata, e gli ufficiali da lui dipendenti ne curino il rispetto.

Al relatore ha già risposto anticipatamente nella precedente seduta. Con esso è in massima d'accordo, e se in qualche punto dissente, si tratta di un disaccordo non sostanziale.

Quanto alle disposizioni del Codice di commercio, relative alle Società commerciali, riconosce che sono buone disposizioni, ma bisognerebbe che fossero meglio osservate. Richiamerà su ciò la attenzione delle autorità competenti.

Crede che l'intervento del ministro di agricoltura, industria e commercio, per ciò che si riferisce agli atti delle Società commerciali sia tardivo, e che occorra trovare una forma per cui esso arrivi in tempo. È questo uno scopo a cui l'oratore mira.

Ringrazia in fine il senatore Rossi delle parole benevole da lui pronunziate a suo riguardo. La vita politica non riserva sempre amarezze, e i sentimenti espressi dal relatore nel Senato lo compensano dell'imminente incubo di certi dolori dell'animo (Vive approvazioni).

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia, gli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto e del fondo di beneficenza e di religione della città di Roma, gli stati di previsione degli economati dei benefizi vacanti e i vari riassunti per titoli e per categorie.

I quattro articoli del disegno di legge sono parimenti approvati senza discussione.

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI e MELODIA, segretari, leggono successivamente i seguenti disegni di legge, i quali sono approvati senza discussione.

Approvazione di eccedenza d'impegni per la somma di lire 35,189.28 verificatasi sull'assegnazione del capitolo n. 28: - Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi - dello stato di previsione della spesa del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1906-907 risultante dal conto consuntivo dello stesso esercizio;

Costruzione e arredamento di un edificio come sede della Regia Legazione d'Italia ad Addis Abeba in Etiopia;

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1908-909;

Approvazione di maggiori assegnazioni in L. 102,466.20 per provvedere al saldo delle spese residue del conto consuntivo del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-907;

Adattamento ed ampliamento della scuola allievi guardie di città in Roma.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Approvazione del piano regolatore d'ampliamento della città di Spezia:

Votanti 71
Favorevoli 67
Contrari 4

(Il Senato approva).

Maggiori assegnazioni di fondi per spese di Commissioni:

Votanti 71
Favorevoli 59
Contrari 12

(Il Senato approva).

Autorizzazione di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1907-908 per spese di temporanea sistemazione della R. stazione agraria di Roma:

Votanti 71
Favorevoli 65
Contrari 6

(Il Senato approva).

Modificazione dell'art. 41 della legge 19 luglio 1906, n. 390 concernente provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione del Vesuvio dell'aprile 1906:

Votanti 71
Favorevoli 67
Contrari 4

(Il Senato approva).

Ordinamento dell'Istituto zootecnico sardo:

Votanti 71
Favorevoli 66
Contrari 5

(Il Senato approva).

La seduta termina alle 17.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 1° giugno 1908

Presidenza del vice presidente GORIO.

La seduta è aperta alle ore 14.5.

DE NOVELLIS, segretario, legge il processo verbale della seduta di sabato, che è approvato.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annuncia una domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Franchetti per ingiurie e minaccie.

(La seduta è sospesa alle 14.20 e ripresa alle 14.30).

Seguito della discussione del bilancio dei lavori pubblici.

LARIZZA, ha presentato il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo ad emettere i provvedimenti necessari a dar vita ed impulso all'esecuzione della legge per la Calabria, specialmente per quanto riguarda i lavori pubblici, indispensabili alla rigenerazione economica di quella regione ».

Accenna alle sventure, antiche e recenti, che hanno colpito la Calabria, ed alle vergini energie, di cui è ricca quella regione.

Lamenta che le saggie provvidenze adottate dal Governo e dal Parlamento a pro di quelle sventurate popolazioni siano finora rimaste ineseguite.

S'intrattiene sulle bonifiche, sulla sistemazione dei torrenti, sulle strade, e sugli altri lavori pubblici di cui la Calabria ha urgente bisogno; ed esamina il vitale problema, già altra volta da lui trattato, del consolidamento delle frane e dello spostamento degli abitati, che sorgono su terreni franosi e pericolanti.

È lieto che il Governo abbia ora presentato un disegno di legge, per provvedere di urgenza a tale problema. A tal proposito, l'oratore esorta il Governo a non ricadere nell'errore, altra volta commesso, di ingiuste omissioni nell'elenco dei lavori da eseguire.

Ricorda alcuni lavori pubblici, che hanno vero carattere di urgenza: fra cui quelli per la bonifica dei pantani *Grosso* e *Piccolo* che da più di un anno sono sospesi senza ragione, per la sistemazione del torrente *Amendolea* che potrebbe formare la ricchezza di un vastissimo territorio, e per quella del torrente *Valanidi* che devasta in ogni inverno molti giardini ed abitati.

Segnala pure la necessità di eseguire varie strade che costituiscono un vitale interesse per la Calabria.

L'oratore reputa che la causa principale della mancata esecuzione della legge risieda nell'insufficienza numerica e nell'organizzazione difettosa del genio civile. Confida che sia affrettata la discussione del disegno di legge per l'aumento del personale di tale corpo.

Crede poi opportuno autorizzare le Provincie e i Comuni ad anticipare l'esecuzione delle opere urgenti, salvo ad esserne rimborsati dallo Stato. In ogni caso, l'Amministrazione provinciale dovrebbe essere consultata sulla urgenza e sulle modalità dei lavori, ed anche delegata a far compilare i progetti necessari.

Invoca poi il miglioramento delle stazioni ferroviarie, e segnatamente di quella di Amendolea, per la quale s'è ingiustamente negato il piano caricatore e il doppio binario.

Finisce dicendo che, allorchè le promesse saranno seguite da un'opera di Governo assidua ed efficace, le energie latenti dei forti figli della magna Grecia si manifesteranno in tutta la loro pienezza, assicurando col lavoro la rigenerazione della patriottica Calabria (Vive approvazioni — Congratulazioni).

AROLDI richiama l'attenzione del ministro sulla necessità di adottare il sistema degli sbarramenti nelle valli alpine ed in quelle degli Appennini per disciplinare le acque torrenziali ed impedire che queste danneggino le contrade che attraversano o rendano inutili i lavori di rimboschimento

Osserva che con tali sbarramenti si otterrebbe anche la possibilità di utilizzare grandi masse d'acqua tanto come forza motrice quanto per irrigazione.

Esprime il convincimento che sia questo uno dei problemi più importanti per l'economia nazionale (Bene).

MEARDI, rilevando l'immensa importanza del problema della navigazione interna, si augura che, per vagheggiare una troppo grandiosa soluzione, non si trascuri intanto quello che può essere fatto immediatamente e senza grave spesa

Insiste perciò principalmente sulla urgenza di provvedere alla sistemazione del corso del Po e dei fiumi e canali che vi affluiscono; bastando all'uopo due o tre draghe per ripristinare le antiche condizioni di navigabilità.

Sollecita poi una concessione chiesta dalla provincia di Pavia per un canale di irrigazione nel circondario di Voghera, dimostrando insussistenti le eccezioni sollevate.

Chiede poi di conoscere gli intendimenti del Governo sulla questione delle arginature di seconda categoria delle sponde del Po, in provincia di Pavia; lamentando che una parte di queste arginature sia ascritta alla terza categoria, con ingiusto aggravio dei Comuni.

PALA, come già negli scorsi anni, lamenta vivamente la trascuratezza, in cui l'isola di Sardegna è tenuta in questo bilancio.

La Sardegna, infatti, ha soprattutto bisogno di vie e di mezzi di comunicazione.

Dichiara tuttavia che non si occuperà della questione ferroviaria.

Limitandosi al problema delle strade, encomia il presente ministro per aver risoluto in modo soddisfacente varie gravi questioni.

Si compiace pure ch'egli abbia per quanto era in lui, curato la esecuzione delle leggi per la Sardegna.

Ma la massima parte di queste leggi è rimasta senza alcun effetto. Così sono state interrotte e abbandonate le opere di bonifica; tardi sono gli appalti per le costruzioni, inadeguati i fondi stanziati; lenta la esecuzione dei lavori.

Invoca perciò, in tutte queste opere di bonifica, il più vivo ed energico impulso.

Ritiene egli pure che il ritardo dipenda da deficienza di personale. Invita perciò il ministro a provvedere, dando anche ai lavori maggiore unità di direzione.

Segnala poi il difetto generale di strade per tutta la Sardegna, specialmente nella provincia di Sassari e nel circondario di Tempio: e osserva che le giuste aspirazioni di quelle popolazioni potrebbero esser appagate senza soverchia spesa.

Accenna in particolare alla strada, che, attraversando il circondario di Tempio, dovrebbe andare al porto di Terranova; indicandone la importanza economica ed anche militare, e dimostrando come la spesa relativa debba essere sostenuta dallo Stato.

Affida all'equità dell'onorevole ministro questi legittimi e sacrosanti voti della Sardegna.

BISSOLATI afferma la necessità di affidare la esecuzione dei lavori pubblici del Mezzogiorno alle cooperative.

Accenna ai provvedimenti che conviene adottare perchè questo provvido intento trovi la sua pratica attuazione.

Rileva la grande importanza sociale e politica del problema.

Insiste sulla necessità di far sì che le cooperative possano consorziarsi nella assunzione dei lavori Ed all'uopo chiede che si agevoli la costituzione di tali consorzi con apposite e precise disposizioni.

E chiede pure che a questi consorzi si agevoli il modo di attingere al credito; e che si modifichino le norme di contabilità per guisa di poter dare acconti fino a centomila lire.

Osserva che in tal modo si darebbero al Mezzogiorno, che ne difetta, quei lavoratori che, invece, sono esuberanti nelle provincie del nord.

Esorta quindi il ministro a presentare sollecitamente un disegno di legge, inspirato ai propositi ora enunciati. (Approvazioni).

D'AGOSTO constata che i residui attivi del precedente bilancio ammontano ad alcuni milioni per le sole opere pubbliche della Basilicata.

Chiede che si escogitino mezzi opportuni, perchè l'esecuzione di tali lavori sia sollecitata quanto più è possibile.

Invoca poi una relazione annuale sui lavori pubblici eseguiti per conto dello Stato (Bene).

CORNAGGIA si occupa egli pure della navigazione interna. Segnala lo stato presente di abbandono delle vie fluviali, e ne ravvisa la causa nella trascurata manutenzione.

Sollecita perciò i provvedimenti necessari, particolarmente per quei fiumi che con pochi lavori e con poca spesa potrebbero esser resi navigabili.

DI STEFANO richiama l'attenzione del Governo sul porto di Palermo, lamentando che si insista, nonostante gli studi fatti, nell'idea di limitarne l'ampliamento, aumentandone semplicemente la profondità.

Ricorda che tre progetti esistono pel miglioramento del porto, e che quelli municipale e del Genio civile si fondano sull'idea comune della costruzione di una diga foranea, che verrebbe a costituire un nuovo porto.

Il progetto della Commissione reale impiegherebbe, invece, gli otto milioni assegnati dalla legge ad aumentare la profondità del porto attuale.

Non crede questo progetto accettabile perchè lo specchio acqueo rimarebbe sempre troppo poco esteso per le esigenze del traffico.

Rileva la grande importanza della questione che investe tutto l'avvenire della vita commerciale di Palermo e della Sicilia occidentale.

Confida perciò che il Governo, uniformandosi all'opinione di tutte le persone più competenti ed ai desideri unanimi della cittadinanza, vorrà accogliere l'idea del progetto municipale e di quello del Genio civile anzichè di quello della Commissione reale.

Richiama poi l'attenzione del Governo sulla necessità di risolvere definitivamente la urgente questione del pontile di approdo a Santa Lucia; e su quelle regioni che, come la Sicilia, ne hanno assoluto bisogno. (Bene).

BOLOGNESE rileva l'assoluto bisogno per la città e pel circondario di Barletta di risolvere tre antichi ed urgenti problemi: l'ampliamento della stazione ferroviaria; la sistemazione del porto e la bonifica delle prossime paludi.

Dimostra infatti la deficienza di binari e di materiale nella stazione con grave danno del commercio e domanda almeno l'immediato allacciamento della stazione medesima al porto.

Reclama l'osservanza della legge del 1900, che prescrisse l'esecuzione di certi lavori nel porto di Barletta; lavori che furono appaltati soltanto alla fine dell'anno scorso e che ancora non sono iniziati.

Desidera che si provveda senza indugio alla bonifica delle paludi del circondario di Barletta, anche promovendola di classe, purchè ciò si faccia senza richiedere troppo grave sacrificio pecuniario ai proprietari del circondario (Bene).

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, risponde anzitutto all'on. Abozzi che ha tentato invano finora di risolvere il problema delle tariffe cumulative; che ha già promosso un giudizio arbitrale intorno alla istituzione di un terzo treno; che il ritardo nella esecuzione di opere pubbliche dipende dalla deficienza di personale tecnico, deficienza alla quale spera che si possa provvedere col disegno di legge già presentato.

Quanto alla conduttura d'acqua potabile pei comuni sardi, nota che la disposizione improvvisata e approvata dalla Camera non stabiliva in quale bilancio e in quale misura si dovesse stanziare il concorso dello Stato.

Studierà perciò il modo di provvedere. Il progetto di massima pei lavori nel porto di Portotorres è già compilato.

Ammette la grandissima importanza delle questioni attinenti alla navigazione interna, e dichiara di avere studiato e appron-

tato un disegno di legge inspirato a criterio un po' diverso da quella che era già innanzi alla Camera, e che forse trovò le maggiori difficoltà nell'ampiezza soverchia del suo programma

Non può consentire con l'onorevole Orlando Salvatore nel criterio della completa autonomia portuale la quale può soltanto esistere e prosperare là dove nasce spontaneamente; e aggiunge che in Italia l'autonomia non troverebbe favorevole l'ambiente, stabilirebbe, come accade a Genova, antinomia di interessi, ed arriverebbe per necessità di cose a creare una assoluta disparità di condizioni frà l'Italia settentrionale a l'Italia meridionale.

Non può accettare nemmeno il criterio di dare ai corpi locali il giudizio preponderante nelle questioni che si riferiscono ai progetti e all'esecuzione di opere pubbliche.

Dichiara all'onorevole Cavagnari che non sono esatte le cifre statistiche che egli addusse intorno al traffico del porto di Genova, ed assicura che, anche nel 1907, si verificò in quel porto, benchè in misura più scarsa, il movimento ascensionale degli anni scorsi.

L'onorevole ministro aggiunge che questa specie di sosta nel progrediente sviluppo del porto di Genova, si verificò, per ragioni ben note, in altri porti anche di maggiore importanza; e che le condizioni del porto di Genova miglioreranno grandemente col nuovo assetto ferroviario, e col riscatto, in questi giorni deliberato in massima, dei magazzini generali.

Spiega le ragioni che consigliarono il concentramento di stanziamenti e di capitoli, osservando che solo con questo sistema si può riuscire ad eseguire le varie opere pubbliche, senza un soverchio accrescimento della spesa complessiva; e che d'altronde rimane intero il controllo del Parlamento.

Accennando al palazzo di giustizia in Roma, dice che esso rappresenta una vera calamità pei contribuenti (Approvazioni), e più per colpa di cose che di persone, e per una assoluta incoscienza di ciò che si dovesse e si volesse fare (Commenti), tanto è vero che non si è potuto accertare alcuna responsabilità.

Aggiunge che ha disposto per un preciso ordinamento e programma di lavori; e crede probabile che coll'anno giuridico 1910 il palazzo di giustizia potrà essere in grado di funzionare.

Si riserva di discutere in più opportuna sede il bilancio delle ferrovie; e di presentare, in sostituzione di quello ora sottoposto all'esame del Senato, un disegno di legge per la disciplina delle acque pubbliche.

Riconosce la necessità di modificare la legge organica del 1865 in ciò che si riferisce alle espropriazioni.

Quanto alle comunicazioni stradali a beneficio dei comuni isolati (e che sono quasi tutti nell'Italia settentrionale) nota che occorrerà una spesa di 50 milioni: onde bisogna contentarsi dei limitati stanziamenti che la condizione del bilancio permette.

Dice all'on. Larizza che molti dei desideri da lui manifestati troveranno esaudimento nel disegno di legge che presentò or sono pochi giorni; disegno di legge, però, che ha esaurito tutte le disponibilità possibili.

Non disconosce l'opportunità di migliorare le condizioni di linee e distinzioni ferroviarie; ma avverte che non tutte le opere, anche necessarie, si possono fare contemporaneamente; onde bisogna dare la preferenza alle linee sulle quali il traffico è più intenso.

Dichiara di avere da tempo propugnata l'idea della sistemazione dei torrenti nelle zone montane, e che gli studi iniziati intorno a questo argomento procedono alacremente.

Osserva all'on. Meardi che il divieto alle deviazioni di acqua da lui lamentato, dipende dal Comitato per la navigazione interna che le giudicò pericolose.

Presenterà a novembre il disegno di legge per la nuova classifica delle opere idrauliche.

Dichiara all'on. Pala che sono già pronti i progetti per la sistemazione del Coghinas, del Cedrino e del Tirso; e che studierà la questione relativa alla costruzione di strade ordinarie in provincia di Sassari.

Il ministro soggiunge di avere già iniziato trattative e studi coi suoi colleghi del Gabinetto a proposito dei lavori da affidarsi alle cooperative; e che al riprendersi dei lavori parlamentari il risultato di questi studi sarà concretato in apposito disegno di legge.

Promette all'on. D'Agosto che sarà presentata la relazione circa l'applicazione della legge per la Basilicata; e all'on. Di Stefano che la questione del porto di Palermo sarà studiata e risoluta in modo che spera risponderà agli interessi di quella cittadinanza.

Terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Bolognese per la stazione di Barletta; e lo assicura che, pei lavori del porto, sarà data piena esecuzione al disposto della legge.

Assicura la Camera che il riparto dei trenta milioni pei porti si fece con criterî esclusivamente tecnici, e si compiace di constatare che non ha suscitato lamentele (Vivissime approvazioni — Molte deputati si congratulano con l'on. ministro).

BADALONI presenta e svolge un ordine del giorno per invitare il ministro ad affidare con larghi criterî alle Società cooperative la esecuzione dei lavori pubblici, raccomandandosi di toglier di mezzo gli ostacoli di indole burocratica.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici, rileva di aver sempre favorito le cooperative, ed accetta perciò, come raccomandazione, l'ordine del giorno dell'on. Badaloni.

BADALONI, prende atto di questa dichiarazione e ritira il suo ordine del giorno.

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che è stata presentata la seguente mozione:

«La Camera invita il Governo a proporre i provvedimenti necessari perchè al personale ferroviario collocato a riposo prima del 1° gennaio 1905 venga riconosciuto il diritto di poter fruire dei beneficî accordati con la legge del 1905 e relativo regolamento.

« Villa, Goglio, Merci, Falaschi, Rosadi, Pandolfini, Castellino, Ferrarini, Rondani, Aliberti, Camagna, Larizza, Leone, Nuvoloni, Campi Numa, Albertini, Fusco, Di Stefano, Loero, Raineri, Battaglieri, Gorio, Pescetti, Romussi, Casciani, Gallina Giacinto, Campi Emilio, Cornaggia, Gavazzi, Pavia, Morelli-Gualtierotti, Baragiola, Astengo, Zaccagnino, Scellingo, Falcioni, Callaini ».

Presentazione di un disegno di legge e di una relazione.

CASANA, ministro della guerra, presenta un disegno di legge relativo all'approvazione di una permuta di terreno con la città di Napoli.

LANDUCCI, presenta la relazione sul disegno di legge: rinnovazione dei Consigli comunali e provinciali.

Interrogazioni e interpellanze.

LUCIFERO ALFONSO, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dell'interno, circa le attuali agitazioni nella città di Foggia affinchè sia assicurato stabilmente l'ordine pubblico ed il rispetto della legge.

« Castellino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulle ragioni che lo indussero ad inviare un medico militare a prestare servizio nella condotta di Sambuca Pistoiese, boicottata dall'Associazione nazionale dei medici condotti e della Federazione degli Ordini sanitari.

« De Felice-Giuffrida ».

« I sottoscritti di fronte ai fatti di Brescia e Casalmaggiore diretti contro la libera circolazione dei treni e la libertà personale dei viaggiatori, chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se il Governo abbia provveduto ad accertare le singole responsabilità e ad impedire il ripetersi dei fatti medesimi.

« Cardani, Faelli ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno per conoscere i motivi pei quali non fu possibile prevenire ed impedire il fatto accaduto la sera del 25 corrente alla stazione di Casalmaggiore, che per informazioni avute, costituirebbe un grave attentato alla libertà del lavoro.

« Pistoia ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla necessità d'istituire un vivaio governativo di viti americane in Reggio Calabria.

« Larizza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno e della pubblica istruzione sull'esecuzione del decreto 23 gennaio 1908 che reintegra il prof. Fortunato Ferrari nelle sue funzioni di direttore delle scuole tecniche di Viadana, tenuto conto anche del recente parere del Consiglio di Stato.

« Gatti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio e il ministro delle finanze per sapere se intendono sospendere il dazio sul grano sino a quando le condizioni del mercato consentano di ristabilirlo.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se manterrà la promessa di presentare la legge definitiva sugli usi civici entro il corrente mese di giugno.

« Leali ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno per sapere se in seguito a taluni atti di teppismo compiuti da infermieri del Policlinico non intenda provvedere affinchè si addivenga subito alla epurazione di tutti quegli elementi che sono indegni di appartenere alla classe degli infermieri.

« Monti-Guarnieri, Clemente Maraini ».

« Il sottoscritto desidera interrogare il ministro dei lavori pubblici circa lo stato delle pratiche relative all'attuazione dell'articolo 56 della legge sul Mezzogiorno per i Comuni isolati.

« Mazziotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per conoscere il suo pensiero circa una lettera aperta concernente gli ufficiali subalterni di fanteria che, se autentica, costituirebbe una mancanza disciplinare di gravità eccezionale e non potrebbe aver altro effetto se non quello di rendere meno simpatica una causa degna sotto tanti aspetti dell'interessamento del Governo e della rappresentanza nazionale.

« Di Saluzzo ».

CASANA, ministro della guerra, intende rispondere subito all'interrogazione dell'on. Di Saluzzo (Segni di attenzione).

La lettera alla quale allude l'on Di Saluzzo alienerebbe ogni simpatia del Governo e del Parlamento alle cause degli ufficiali: ma si compiace di affermare alla Camera che la lettera non ha alcuna autenticità (Vivissime approvazioni).

DI SALUZZO prende atto volentieri di questa dichiarazione, confidando che l'ufficialità italiana, perfettamente degna dell'interesse della Camera e della fiducia del paese (Vive approvazioni), manterrà integro quel sentimento di disciplina che fu sempre suo onore e sua gloria (Vivissime approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, aggiunge che si tratta di una lettera poligrafata, senza alcuna firma, e che nessuna persona sensata avrebbe dovuto e potuto credere opera di ufficiali italiani (Vive approvazioni).

La seduta termina alle ore 18.55.

DIARIO ESTERO

Nel leggere i giornali tedeschi e francesi si vede chiaro come nuovi pericoli di conflitto possano nascere fra i due paesi per i fatti del Marocco. Sebbene si sia ben lungi dalla notizia sensazionale pubblicata da qualche giornale, che cioè la Germania abbia chiesto alla Francia quando intende evacuare il Marocco, pure è come un senso di generale preoccupazione, a calmare la quale l'ufficioso *Hamburger Nachrichten* pubblica la seguente nota:

« Il ministro Pichon ha fatto assicurare ancora una volta il Governo tedesco che la stampa germanica era male informata attribuendo alla Francia idee di conquista: che la Francia rimane fedele al trattato di Algesiras, e che intende porre fine quanto prima allo attuale stato di cose provvisorio nel Marocco. In tali condizioni il Governo tedesco non ha creduto di dover esigere l'indicazione precisa della data del ritiro delle truppe, perchè ciò avrebbe costituito una specie di *ultimatum* incomprensibile nel momento in cui i francesi stessi iniziano il ritiro delle truppe ».

Il *Lokal Anzeigar*, i cui rapporti con la cancelleria tedesca sono ben noti, confermando tali pacifiche dichiarazioni, aggiunge: « In un colloquio durato due ore tra l'ambasciatore francese e il ministro degli esteri sono state discusse varie importantissime questioni, di cui solo una parte è accennata sui giornali francesi. Data l'attuale situazione al Marocco, non è prudente rivelare i particolari di tale intervista; crediamo tuttavia di potere assicurare che tra i due uomini di Stato si è giunti ad un'intesa i cui lieti risultati non tarderanno a manifestarsi ».

* * *

Si telegrafa da Pietroburgo, 31, al *Daily Telegraph:* « Il primo risultato dei rinnovati rapporti di amicizia fra l'Inghilterra e la Russia sarà un accordo fra i due Governi circa la questione macedone, accordo che probabilmente sarà conchiuso tra pochi giorni. Quando i due monarchi si incontreranno a Reval, la questione macedone sarà già stata risolta.

La base sulla quale i due Governi giungeranno all'accordo sarà quella della praticità delle varie proposte; i Governi sono d'accordo nel riconoscere che è inutile, se non dannoso, prendere in considerazione proposte che non si possono attuare ».

* * *

Sulla rivolta avvenuta a Samos, che i dispacci da Costantinopoli dicono già domata, si hanno da Atene, 30, i seguenti particolari:

Nella mattina di lunedì scorso truppe turche cominciarono a sbarcare nel porto di Vathy. Alcuni abitanti dell'isola, fra i quali il presidente dell'assemblea, signor Sofulis, vedendo che il fatto costituiva una violazione dell'autonomia dell'isola, si recarono al palazzo ed obbligarono il principe ad andare al porto a impedire lo sbarco delle truppe turche; ma in questo frattempo una rissa era scoppiata tra i soldati già sbarcati ed un altro gruppo di cittadini.

Avendo alcuni soldati tirato colpi d'arme da fuoco per intimidire gli abitanti, avvenne una rissa sanguinosa. Da dieci a venti soldati furono uccisi mentre essi, sparando in tutte le direzioni, uccidevano e ferivano parecchie persone, fra cui donne e fanciulli ed alcuni gendarmi che avevano fatto causa comune con gli abitanti.

Gli abitanti si rifugiarono nel quartiere alto della città, ove si trovano tuttora. Durante la giornata di lunedì, vi fu uno scambio continuo di colpi di fucile senza nuove vittime.

Da allora i conflitti sembrano cessati, ma gli abitanti rimangono barricati, mentre il palazzo è sorvegliato dalle truppe.

Parecchi abitanti hanno abbandonato precipitosamente l'isola senza viveri a bordo di piccole imbarcazioni.

L'*Agenzia di Atene* pubblica il testo della protesta che il Gabinetto di Samos ha diretto ai consoli delle potenze protettrici dell'isola.

I ministri dichiarano che gli avvenimenti non costituiscono una rivolta della popolazione contro la potenza del Sultano, cui gli indigeni restano lealmente fedeli, ed attribuiscono la causa dell'agitazione al principe Kopapis effendi, che domandò lo sbarco delle truppe con flagrante violazione dell'atto internazionale che garantisce l'autonomia dell'isola.

La causa dei sanguinosi conflitti di lunedì fu la vista dei fanciulli uccisi dai soldati. Il Gabinetto domanda l'invio immediato di navi delle potenze, promettendo che in simile caso la popolazione, assicurata sulla sua sorte e specialmente su quella delle donne, potrà deporre le armi.

Promette che il popolo deporrà le armi anche se Kopapis effendi partirà senza indugio. Domanda intanto lo sgombro del palazzo da parte delle truppe.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. il Re ha ricevuto, ieri, in udienza privata l'on. senatore Faina, presidente della Commissione Reale per l'Istituto internazionale d'agricoltura, e l'architetto Passerini, autore del disegno secondo il quale venne eretto il palazzo dove l'Istituto ha sede.

Il Sovrano, gradendo l'omaggio che gli fece l'architetto Passerini di un completo disegno del palazzo e di una raccolta di fotografie eseguite durante la festa inaugurale, ebbe parole di viva lode per il senatore Faina che saggiamente presiede alla Commissione e ne guida i lavori e per il valente autore d'una indovinata e bella costruzione.

S. M. la Regina Elena, iermattina, conducendo seco S. A. R. la principessa Jolanda, si recò all'asilo « Regina Margherita » per i fanciulli deformi, tenuto dalla Congregazione di carità in via di porta Angelica.

Trovavasi a ricevere le Auguste e pietose visitatrici il dottor Ferraresi, direttore della Casa di cura, al quale S. M. espresse il proprio compiacimento per lo stato florido del benefico istituto.

Ai piccoli ricoverati S. A. R. Jolanda distribuì dolci e giuocattoli, destando esclamazioni di gioia riconoscente.

In Campidoglio. — Sotto la presidenza dell'assessore Tonelli, in assenza del sindaco Nathan, il Consiglio comunale di Roma si è riunito [illegible] in seduta pubblica.

[illegible] dal consigliere [illegible] trattata con saggezza di *criteri la* questione dei vini. Il Podrecca chiese se, a tutela della igiene e della genuina produzione vinicola, sia possibile, sollecitando un ritocco legislativo in materia, rendere scalare la tariffa daziaria del vino in corrispondenza alla sua gradazione alcoolica, affinchè i vini leggeri da pasto non subiscano gli stessi gravami fiscali dei vini fortemente alcoolici atti alle manipolazioni ed alle frodi commerciali.

Apertasi la discussione, l'assessore Caretti dichiarò che l'amministrazione comunale non avrebbe difficoltà di formulare un voto al Governo per la modificazione invocata.

Venne poscia svolta un'interrogazione dal consigliere Postempski, anche a nome di altri consiglieri, per sapere se l'attuale amministrazione abbia escogitato qualche provvedimento efficace onde evitare i gravi pericoli che possono derivare dal modo con il quale viene venduta al pubblico la così detta Acqua acetosa.

L'assessore Rossi-Doria espose le difficoltà sorte e giustificò il ritardo per i provvedimenti annunziati.

L'interrogante non soddisfatto insistette, raccomandando inoltre gli attuali industrianti dell'Acqua acetosa.

Approvaronsi quindi parecchie proposte d'ordine secondario e alle 24 la seduta venne tolta.

A Garibaldi. — Per la ricorrenza anniversaria della morte di Garibaldi stamane il sindaco di Roma, gli assessori municipali e parecchi consiglieri apposero una corona di alloro dai nastri coi colori civici al busto dell'Eroe nell'aula senatoria capitolina.

Le guardie municipali e i vigili in alta uniforme prestavano servizio di onore.

Nella mattinata altre corone furono appese al busto da associazioni popolari e di reduci garibaldini.

Questa sera nelle sedi di alcune associazioni si terranno conferenze commemorative.

⁂ Dall'isola Maddalena si telegrafa che, stamane, alle ore 7, mosse da piazza Garibaldi diretto a Caprera un corteo composto della musica comunale, della rappresentanza municipale degli alunni delle scuole e delle associazioni locali.

Sulla tomba di Garibaldi, le signore Francesca e Clelia Garibaldi deposero fiori e ricevettero le rappresentanze.

Il sindaco Albertini commemorò il grande estinto.

Erano pure presenti il contrammiraglio Bianco, lo stato maggiore e l'equipaggio della R. nave-scuola *Flavio Gioia.*

Istituto internazionale di agricoltura. — È giunto a Roma S. E. Agustin Norero, incaricato d'affari della Repubblica Equatore, per prendere parte come delegato di detta Repubblica alla Conferenza internazionale d'agricoltura.

Le feste sportive di Roma. — Gli esercizi del concorso metodico tenutosi ieri alla caserma del Maccao furono onorati da una visita di S. M. il Re che vi si recò in automobile, alle 7.45, accompagnato dai generali Brusati e Trombi, dal capitano di vascello Garelli e dal maggiore Camicia.

Erano a ricevere S. M. l'on. Lucchini, il prof cav. Guerra, l'on. Brunialti, il cav. Jerace, il cav. Luzzatto, il colonnello Corsi ed il tenente colonnello Casali.

Lasciata la caserma del Macao fra le acclamazioni delle squadre partecipanti agli esercizi, S. M. il Re si recò alla scuola magistrale di ginnastica dove si svolgono gli esercizi per il concorso metodico delle scuole-convitti, ricreatorî, associazioni, ecc.

⁂ Al Poligono di Tor di Quinto continuarono, ieri, le gare di tiro alla pistola alle quali presero parte i nostri migliori tiratori. Fu pure tenuta una gara sociale di rappresentanze con premi offerti dall'Istituto nazionale per l'incremento dell'educazione fisica, il primo dei quali consistente in una medaglia d'oro di prima classe e grande targa (challenge) in argento da tenersi in deposito a titolo d'onore sino alla prossima gara.

[illegible] luogo a Villa Umberto la gara podistica dei 10 chilometri, e alla Federazione atletica cominciarono quelle del campionato atletico.

Nella serata vi furono ricevimenti alla Società canottieri del Tevere e l'illuminazione del Colosseo promossa dalla Società pel movimento dei forestieri, riuscito come sempre attraente spettacolo.

Oggi, oltre alla continuazione del concorso metodico, dei campionati podistici, della gara di tiro a segno dell'Istituto e dei campionati atletici, ebbe principio la gara nazionale del foot-ball, organizzata dalla Federazione foot-ball di Roma.

*** La giornata di domani riassumerà tutte le gare e spettacoli svoltisi di questi giorni.

Vi saranno la gara finale del campionato nazionale di foot-ball, gare finali podistiche con steeple-chase e corse staffette; partita finale di palla vibrata eseguita da due squadre della R. marina, l'arrivo della corsa ciclistica nazionale; l'arrivo della corsa podistica Maratona (km. 40); sfilata degli Audax; sfilata delle squadre partecipanti al concorso metodico militare e civile e delle rappresentanze delle scuole di Roma; esercizi di ginnastica collettiva eseguiti dalle squadre del concorso metodico, premiazione eseguita alla presenza dei Reali; lanciata di colombi viaggiatori.

L'introito sarà devoluto a beneficio dell'erigendo ricovero di mendicità.

Le " Amiche dei poveri ,,. — Dall'altro ieri si è chiuso, per il periodo estivo, il dispensario-refezione della benefica unione « Amiche dei poveri » di Roma.

In quattro mesi di esperimento su 12 bambini anemici la cura ha dato ottimi risultati, rinvigorendo tutti i piccoli protetti.

Le pietose signore componenti l'*Unione* ringraziano quanti si adoprarono per la pia Opera e primamente il dott. Salvatore De Villa, che ha generosamente prestata la valida opera sua, e il farmacista cav. Carlo Astrua, di Firenze, che donò ripetutamente in gran copia i medicinali adatti.

Concorso automobilistico postale. — Sono state presentate al parco, situato nel recinto della batteria Nomentana, fuori porta Pia, le macchine che prenderanne parte al concorso bandito (programma 17 novembre scorso e premio di L 30,000) dal Ministero delle poste e telegrafi per un'automobile tipo omnibus, per i servizi postali rurali.

Parecchie Società, che dapprima avevano domandato di prendere parte al concorso, si sono ritirate, talchè sono rimaste in gara soltanto la *Fiat*, la *Fides*, la *Florentia* e la *Spa*, le quali presentarono in complesso cinque veicoli.

Dopo una visita al parco ed alle vetture concorrenti fatta dal ministro on. Schanzer, si è proceduto alla verifica delle vetture medesime, al riscontro del peso e delle loro caratteristiche e oggi cominceranno le prove pratiche su strada, le quali comprendono diversi itinerari per un complesso di 2000 chilometri.

Pubblicazioni ufficiali. — Ministero delle finanze - Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici: « Relazione dimostrativa dello stato e dell'andamento dei lavori catastali dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907 ». Roma, stabilimento G. Civelli.

Movimento commerciale. — Il 31 maggio furono caricati a Genova 77 carri di carbone; a Venezia 33, di cui 4 di carbone pel commercio e 29 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona ne furono caricati 41; a Livorno 44.

Marina militare. — La R. nave *Sterope* è giunta a Cardiff il 31 maggio.

Marina mercantile. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è giunto ieri a Buenos Aires. Da Las Palmas è partito per Genova il *Mendoza* del Lloyd italiano.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

DOVER, 1. — A causa della fitta nebbia sulla Manica, il vapore *Loanda* ha avuto una collisione all'altezza di Goolwin con un vapore spagnuolo sconosciuto, il quale ha continuato la sua rotta.

Il *Loanda* è considerato come perduto. Il suo equipaggio, che si componeva di 21 uomini, è sbarcato sano e salvo.

Il *Loanda* si recava da Rotterdam alla costa occidentale dell'Africa.

I rimorchiatori inviati in suo soccorso non sono ancora tornati.

BELGRADO, 1. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni per i deputati alla Scupstina e sono procedute ovunque in perfetto ordine.

Sono stati eletti 81 ministeriali, 46 giovani-radicali, 16 nazionalisti, 8 progressisti ed un socialista democratico. Vi sono otto ballottaggi.

A Belgrado sono stati eletti 8 giovani-radicali ed il ministro delle finanze, Patchu.

VIENNA, 1. — L'Imperatore ha passato stamane in rivista le truppe della guarnigione di Vienna, acclamato entusiasticamente.

L'Imperatore è rimasto a cavallo per alcune ore, senza punto affaticarsi e sentendosi perfettamente bene.

BERLINO, 1. — Stamane l'Imperatore ha passato in rivista, insieme col Re di Svezia e col granduca di Rader, la guarnigione di Berlino. L'Imperatrice, la Regina di Svezia, la principessa ereditaria e la granduchessa di Baden sono passate in vettura sul fronte delle truppe.

L'Imperatore, con a lato il Re di Svezia, ha ricondotto le truppe in città.

La folla ha acclamato ovunque calorosamente l'Imperatore ed il Re.

Il tempo è bello e caldissimo.

ATENE, 1. — L'*Agenzia di Atene* pubblica:

Dispacci da Amorgo, piccola isola della Cicladi, annunciano l'arrivo del presidente dell'assemblea di Samos, Sophoulis, e del ministro Hadjidakis. Il capo dell'opposizione, Hadjyanni, ha lasciato l'isola a bordo di una piccola imbarcazione, dopo gli avvenimenti recenti.

Altri profughi raccontano che venerdì scorso dalle 10 alle 2 pom. le navi da guerra turche hanno aperto un fuoco nutrito contro le alture, ove gli abitanti si erano affollati Sono stati contati 150 obici.

La città di Vathy, militarmente occupata, è quasi deserta; gli abitanti si sono ritirati nell'interno ed un vero panico regna tra essi.

Ogni comunicazione con l'isola è interrotta. Le torpediniere turche incrociano nelle acque dell'isola ed impediscono ad ogni imbarcazione che porta fuggiaschi di lasciare l'isola.

Il comandante del *Lloyd* austriaco, Berkovine, annuncia che sul palazzo del Governo è stata issata la bandiera turca in luogo di quella di Samo.

Lo stazionario austriaco *Taurus* è arrivato a Samo per la protezione dei sudditi austriaci, tra cui vi è la moglie del principe Kopassis Effendi, nata Kallay.

BERLINO, 1. — Nella sala bianca del castello Reale ha avuto luogo stasera un pranzo di gala in onore del Re e della Regina di Svezia. Poscia ha avuto luogo uno spettacolo di gala all'Opera

PIETROBURGO, 1. — La famiglia Imperiale si reca domani a Peterhof.

Dopo l'intervista di Reval, lo Czar colla famiglia farà una crociera nelle acque della Finlandia.

VIENNA, [illegible] *Camera dei deputati* — [illegible] contro 41, di passare alla discussione degli articoli del bilancio.

COSTANTINOPOLI, 1. — Le Potenze protettrici dell'isola di Samo hanno fatto passi presse la Sublime Porta ed hanno chiesto che lo statuto organico di Samo non sia violato e che le truppe sieno ritirate dall'isola appena vi sia stato ristabilito l'ordine.

Il ministro degli affari esteri ha dato agli ambasciatori assicurazioni circa il primo punto, ma ha dichiarato che le truppe rimarranno ancora qualche tempo nell'isola.

L'assemblea nazionale sarà aperta fra qualche giorno.

COSTANTINOPOLI, 1. — I giornali turchi pubblicano un dispaccio ufficiale del principe di Samo nel quale si dice che il palazzo del Governo fino all'arrivo della flotta è stato occupato dagli insorti sotto attacchi continuamente rinnovati che sono stati respinti.

Le truppe che difendevano il palazzo non ebbero alcuna perdita.

Le truppe turche che volevano sbarcare furono accolte con un fuoco di fucileria dagli insorti, che furono ricacciati indietro dai cannoni della flotta.

Le truppe hanno occupato Vathy e le alture circostànti. Allora il fuoco degli insorti è cessato.

L'agitazione promossa da Sophoulis, capo degli insorti, dura da due anni. Ora Sophoulis ha percorso il paese invitando la popolazione a riunirsi contro il Governo, che voleva violare i privilegi del paese. Fra gli insorti vi erano l'intera gendarmeria, compresi gli ufficiali, con 153 uomini, la polizia e alcuni impiegati.

Il proclama del principe ha intralciato gli sforzi di Sophoulis.

Il principe ha ricevuto dimostrazioni di devozione da ogni parte del paese.

Anche un telegramma di Reuf pascià annuncia che l'ordine è stato ristabilito, e constata il grande successo del Sultano.

Reuf aggiunge che pattuglie circolano ovunque per impedire la fuga di Sophoulis e sorvegliare le navi intorno all'isola.

PARIGI, 1. — *Camera dei deputati.* — Si delibera di non tenere seduta giovedì, giorno in cui avrà luogo la traslazione al Pantheon delle ceneri di Emilio Zola.

La seduta è indi tolta.

BUDAPEST, 1. — *Camera dei deputati.* — Si approva il progetto di legge finanziaria, che comprende anche il progetto per l'aumento degli assegni agli ufficiali degli Honved.

COSTANTINOPOLI, 2. — Lo yacht imperiale *Izzedin* ha ricondotto da Samo parecchi soldati.

PIETROBURGO, 2. — Dopo una lunga e vivace discussione, la Duma ha votato l'esclusione dalle sedute del deputato socialista democratico Kossordoff, che si trova sotto processo per avere pronunciato pubblicamente un discorso sovversivo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 1° giugno 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	759 40
Umidità relativa a mezzodì	29
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 31.3
	minimo 16.8.
Pioggia in 24 ore	—

1° giugno 1908

In Europa: pressione massima di 771 sul mar Nero, minima di 755 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque disceso fino a 3 mm in val Padana; temperatura aumentata.

Barometro: massimo a 765 in val Padana, minimo a 762 in Sardegna.

Probabilita: calma o venti deboli vari; tempo ovunque buono.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° giugno 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	27 2	22 0
Genova	sereno	calmo	26 0	18 6
Spezia	sereno	legg. mosso	28 0	18 4
Cuneo	sereno	—	22 8	13 8
Torino	sereno	—	22 4	15 0
Alessandria	1/4 coperto	—	24 3	13 7
Novara	sereno	—	22 0	12 0
Domodossola	sereno	—	26 5	9 5
Pavia	sereno	—	25 5	13 2
Milano	1/2 coperto	—	26 0	13 8
Como	1/4 coperto	—	25 8	13 9
Sondrio	sereno	—	24 6	13 6
Bergamo	sereno	—	23 0	17 3
Brescia	1/4 coperto	—	24 2	15 3
Cremona	sereno	—	24 6	15 0
Mantova	sereno	—	24 1	12 8
Verona	sereno	—	27 8	14 7
Belluno	sereno	—	28 2	14 5
Udine	sereno	—	29 5	18 7
Treviso	sereno	—	32 8	19 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	29 0	15 5
Padova	sereno	—	28 1	15 7
Rovigo	sereno	—	22 5	10 1
Piacenza	sereno	—	25 1	14 1
Parma	1/4 coperto	—	25 8	15 0
Reggio Emilia	sereno	—	25 0	12 8
Modena	1/4 coperto	—	24 6	16 3
Ferrara	sereno	—	26 1	16 0
Bologna	sereno	—	24 6	10 7
Ravenna	sereno	—	25 8	13 1
Forlì	sereno	—	26 8	13 0
Pesaro	sereno	calmo	26 5	14 0
Ancona	1/4 coperto	calmo	24 0	14 0
Urbino	sereno	—	23 6	17 0
Macerata	1/4 coperto	—	26 4	16 4
Ascoli Piceno	sereno	—	27 5	17 0
Perugia	3/4 coperto	—	29 2	18 4
Camerino	1/4 coperto	—	24 0	14 5
Lucca	sereno	—	28 3	16 6
Pisa	sereno	—	29 2	14 7
Livorno	1/4 coperto	calmo	26 2	19 8
Firenze	sereno	—	31 3	15 8
Arezzo	sereno	—	28 5	16 2
Siena	sereno	—	28 0	17 5
Grosseto	sereno	—	23 4	11 8
Roma	sereno	—	29 0	16 8
Teramo	sereno	—	28 5	15 4
Chieti	sereno	—	23 5	16 0
Aquila	sereno	—	26 7	12 2
Agnone	sereno	—	24 2	13 6
Foggia	sereno	—	27 0	14 7
Bari	sereno	legg. mosso	22 0	14 5
Lecce	—	—	—	—
Caserta	sereno	—	31 7	21 5
Napoli	sereno	calmo	30 0	21 9
Benevento	sereno	—	30 1	8 1
Avellino	sereno	—	27 2	11 3
Caggiano	1/4 coperto	—	25 9	16 3
Potenza	sereno	—	24 6	13 2
Cosenza	sereno	—	30 0	15 0
Tiriolo	sereno	—	26 3	16 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	26 0	18 0
Trapani	coperto	calmo	24 2	18 4
Palermo	3/4 coperto	calmo	26 5	13 6
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	25 5	21 0
Caltanissetta	sereno	—	25 3	18 0
Messina	sereno	calmo	27 3	15 0
Catania	1/4 coperto	legg. mosso	29 3	18 9
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	26 0	16 8
Cagliari	1/4 coperto	mosso	25 8	18 5
Sassari	3/4 coperto	—	30 5	17 9